

IODOSAN
contro ogni mal di gola



200 rs.

il Pasquino *Coloniale*

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.451 - S. Paolo, 7 Maggio, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.^a Sobreloja

chiaro di luna



Disegno di Lucilio Ancora
— Parole di Giannandrea
Cazzamini — Musica del
Maestro Salvatore Callia.

— Che cosa ti fa pensare, amore, questa dolce serata autunnale al chiaro di luna?
— Che non hai i soldi per portarmi al cinematografo.

la pagina piú scema

incerti



— Allora il suo stipendio è di cinquecento mil reis mensili.
 — E vi sono incerti?
 — Sì, i cinquecento mil reis.

precisazioni



— Brutto mascalzone, si può sapere chi è che comanda in questa casa?
 — La mamma.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

turchia



I GUARDIANI DELL'HALEM: — E' inutile, l'ammontare di paga non l'avremo mai se non facciamo la voce grossa.

sulla spiaggia



— Quando non c'è Mario io sento un vuoto enorme...
 — Nel cuore?
 — No, nello stomaco; è lui che mi paga il pranzo...

Ediz. 16/5/52

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLAONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE

florestano

compra, vende e scam-
bia mobili antichi e
moderni, porcellane, cri-
stallerie, quadri e og-
getti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

Tosse?

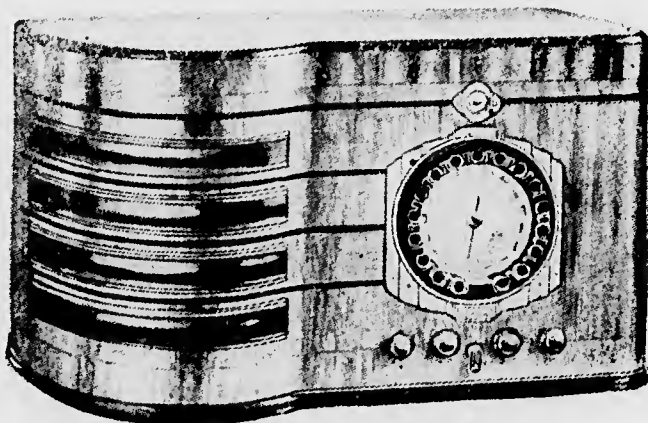


Tome

XAROPE QUEIROZ

DE LIMA O BRAVO E BROMOFORMIO

APPARECCHI
RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette
sintonizzare qualsiasi stazione senza il mi-
nimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere
la nuova meraviglia costituita dall'apparec-
chio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

**CASA
MURANO**

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO

PREPARADOS DE VALOR DA Flora Medicinal

RUA SÃO PEDRO N.º 38
CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispepsia flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmaeias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)

RIO DE JANEIRO

CARPASINA

Preparado de plantas expectorantes, efficaez na asthma e bronchites asthmatica.

CHA' MINEIRO

Indicado contra o rheumatismo e arthritismo, molestias de pelle, figado e rins, por ser muito diuretico.



la gita

Pronto il bagaglio; il "terminus" ripieno di caffè, riccamente sdolcinato, un cesto empio di pane ed affettato, e una meletta di dieci uova almeno:

siamo saliti in frottoia sul treno, ch'era da cima a fondo costipato; poi la locomotiva ha sobillato e il macchinista ha rammollito il freno...

E fila, di villaggio in effrazione, fin sotto l'albicocca di campagna del laro di mamma, Bartolomeo.

dove si consumò la rifrazione, che fu vari a un conritto in pappa magna, tra l'universitario giubileo.

CLARETTA WEISS

enciclopedia 3 gatti

DIZIONARIO — Grasso libro in cui si cercano le parole sconce.

DOAB — Regione Indiana deserta e sterile, utili però alle parole incrociate.

BOCCIA — Su dieci conoscenti, otto tentano di far credere che anche d'inverno fanno la dueria fredda tutte le mattine.

DOLCI — Cibi di cui gli adulti, essendone ghiottissimi, pirano spesso i bambini col pretesto di castighi.

DOLORE — Sul meato profondo le cui manifestazioni esteriori si possono ottenere anche con la cipolla.

DOMITORE — Ladivino con baffi e almanari che passa la vita sua ad ammantare un leone che poi, un giorno, gli staccherà la testa.

DOMENICA — Giorno in cui i pulci ordinano una birra e danno ai loro figliuoli il permesso di starli a guardare mentre lavorano.

DOEMIGLIONE — Uomo grasso e felice che se ne frega di veder l'alba e l'aurora.

DOFF — Patrimonio che spinge al matrimonio.

DOTTO — Signore che ha perso il senso della vita e chiama "Famosa Melanc" la farfallina.

DOFFORE — Appellativo che si accetta sempre anche se non lo si è.

DOVERE — Ciò che, per essendo un obbligo, continuamente ci costringe di fare.

DEILLO — Scontro di due signori che, non avendo il coraggio di perdersi a pugni si affrontano in un combattimento che corre accostato alla prima minuscola gocciolina di sangue.

EBBINO — Pianta con cui si fanno i bastoni per i signori vecchi e digiunosi.

EBDOMEDARIO — Ha lo stesso significato di settimana, ma è molto diffusa la convinzione che si tratti di un animale molto simile al demodario, con un'unica maggiore di gubbi.

ECONOMIA — Donna che per risparmiare dieci soldi in un mercato più lontano spende una lira di tram per recarvisi.

EDUCATO — Signore che non tocca il pesce col coltello, ma di nascosto dà calci alle vecchie.

cineasti



— Mio zio dice che tra film muto e film sonoro non c'è nessuna differenza.

— E' pazzo, tuo zio?

— No, è sordo.



sposati, Ucciuccio

*C'era la luna,
C'eran le stelle,
Un rosignolo cantava e
l'anima era leggera; leg-
gera come un raggio di
luna.*

*— Dai, dai — mi dissi.
— Dai; sposati, l'ucciuccio,
C'era Carlotta.*

*— Carlotta — le sussur-
rai dolcissimamente. —
Dimmi, mi sposeresti, Car-
lotta?*

*— Mi scrutò con occhio in-
dagatore.*

*— Sai — disse poi. —
C'è la mia amica, la mia
amica Giovanna, che il suo
fidanzato, quando sposa,
per viaggio di nozze la
porta a Rio e a Buenos
Ayres.*

*— Rio de Janeiro e Bu-
enos Ayres?*

*— Già; e forse anche a
Nuova York.*

— Eh!

— Ci rivedemmo.

*— Oh, — disse Carlotta
alzando gli occhi al cielo.*

*— C'è la mia amica, la
mia amica Jolanda, che il
suo fidanzato, quando spo-
sa, gli fa la pelliccia, le
perle e l'automobile.*

*— Perle, pelliccia, auto-
mò...?*

*— Già; e forse la Roll-
Royce.*

— Eh!

— Ci ritrovammo.

*— C'è la mia amica —
blaterò la piccola fissando
i miei con i suoi occhi di
braggia — la mia amica
Teresa, che il suo fidan-
zato, quando sposa, gli fa
le ville; una in città, una
al mare e una al monte.*

*— In città, al monte, al
mò...?*

*— Già; e forse pure un
castello.*

— Huhullà!

*— La trascina lontano,
In una stradella buia,
Dentro un portone.*

*— Carlotta — le sussur-
rai quattant'anni selvaggio.*

*— Carlotta, francamente,
Carlotta, come ad un fra-
tello, dimmi, se ti sposassi
tu sai che ti farei?*

*— Si fece rossa; mi guar-
dò ed abbassò lo sguardo.*

— Che; che, Ucciuccio?

— Un par d'occhi così!

Addio Carlotta.

C. Uccio

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20\$
LUSSORIOSO, anno ... 50\$
SATIRIACO, anno 190\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1451

S. Paolo, 7 Maggio, 1938

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati, 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla solilità del-
l'Asse? Povero Berlino?

— Ma chi? Penso che
fra tanto ultimare la Pa-
ce è salda prova ne sia
che le ultime guer-
re inglesi hanno rid-
doppiato le maestranze!

la saggezza dell'elefante

riferiscono i giornali che su un tram di Praga, un tifoso del calcio, sovraccitato per la sconfitta della sua squadra, ha preso a pugni un passeggero, tifoso per la squadra vicente. Il tribunale correzionale lo ha condannato a sei mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, e gli ha vietato di assistere, per due anni, a partite di calcio.

Ma che giudici ci sono a Praga!

Salomone fra le due madri non poteva essere più illuminato.

E' la giustizia allo stato puro.

E' quella che Bernard Shaw chiama la saggezza dell'elefante.

La giustizia dovrebbe essere diversa da caso a caso. Come non ci sono malattie ma malati, così non ci sono delitti ma delinquenti; e allo stesso modo che una compressa d'aspirina fa sudare voi e non fa sudare me, così tre mesi di carcere, nella brutta stagione, sono un piacere per un senza tetto, ma un trasloco inutile per chi possiede una villetta con giardino. L'automobilista frettoloso che ha attraversato la strada mentre s'accendeva il lume rosso, è più seccato di perdere tre minuti per esibire i documenti che di pagare la multa. — La multa è invece un piccolo dramma per il garzone in bicicletta che non ha tenuto la sua mano Due anni di confino in un'isola del Tirreno a un debole di polmoni che non ha mai potuto concedersi il lusso dell'aria marina, sono la realizzazione di un sogno e l'esecuzione di una prescrizione del medico; due milioni di contravvenzione per non aver osservato il "vietato sputare" a Sajed Mohammed Ragia Ali Khan Bahadur, nababbo di Rampur, sarebbero appena appena l'equo rapporto fra la colpa e le sue possibilità di espiazione. Il carcere e l'amenda sono pene squallidamente uniliformi. Dante ha messo in terza rima tutto un progetto di codice penale nel quale le pene sono adatte alle colpe; ma nessuno lo ha seguito; i genitori che rappresentano al tempo stesso il più basso e il più alto grado di giurisdizione, continuano a privare della frutta il bimbo che non sa cos'è il gerundio, e a privare del cinematografo il ragazzo che ha rubato la marmellata. Che nesso di relazione c'è fra delitto e castigo? Se un giudice mi

condannasse a non mettere mai più i piedi a Berlino le dita sul pianoforte, il sigaro in bocca, non mi darebbe alcun dispiacere e non mi metterebbe in guardia contro altre turnitadmi, perché non vado a Berlino non suono e non sono un virtuoso dello charuto.

Ma se confiscasse il pianoforte a quella mia vicina di casa che da quindici anni suona con un dito "no cara piccina tu" e non è mai riuscita a inabissarsi nell'inebriaante hattuta successiva, darebbe alla giurisprudenza un colpo di timone da fare impallidire di vergogna le ombre di Mosè, Giustiniano, Teodosio e Beccaria.

n quel giudice di Praga nè io abbiamo inventato niente di nuovo. Boileau, Racine, La Fontaine e altri amici si radunavano in una specie di circolo privato, dove, in mezzo alla tavola era una copia della "Pulzella" di Chapelain, barbosissimo poema, che fu una delle delusioni della Francia di Luigi XIV. Quando qualcuno dei convenuti faceva qualche errore o arrivava in ritardo all'adunata, era punito. E la punizione consisteva in questo: che il disgraziato doveva leggere qualche verso della "Pulzella". Nei casi di recidiva si arrivava a far leggere al condannato una pagina del poema, ma non di più, perché, dicevano, la pena sarebbe stata troppo feroce, e il poeta ne avrebbe avuto troppo onore.

Il poeta, cioè la parte lesa.

Non ho molta simpatia per le parti lese. Sono sempre troppo lese! Si credono sempre troppo lese! Si credono sempre irrimediabilmente lese, queste seccatrici delle parti lese! Eppure bisogna anche pensare un po' a loro. Che cosa ha fatto il magistrato di Praga per quel tifoso che si è preso i pugni dall'altro tifoso?

Io, al posto del tribunale, avrei fatto dare alla parte lesa, interamente a spese del condannato, una tessera d'ingresso permanente a tutte le partite di calcio che si svolgeranno d'ora in poi nel mondo con l'obbligo di assistervi, che piova o che faccia bello, che stia bene o abbia i crampi allo stomaco, vita naturale durante, senza perderne una!

NUNZIO GRECO

esporte em pilulas

a p a r t i d a

D EPOIS da indispensavel preparaçao, partiram nossos jogadores de futebol para plagas francezas, com o intuito de elevar nosso renome esportivo no certame mundial desse esporte. Verdade é que o preparo em conjunto muito deixou a desejar. As apimentadas innovações, como por exemplo a de Carambú, a quem está acostumado a beber venenos violentos, não surtiram o effeito que seria de desejar.

Enfim, como diz a canção, a esperança é a ultima que morre...

P OR falar em esperança. Vocês não acham que a gente deve ter fé? O S. Paulo, seguindo o caixeiro viajante e nosso collega de lulas maestro Tomazo Mazzone, teve fé... e removeu montanhas. Ah! está elle bem fresquinho, com a ajuda de Santo Porphyrio, (com "p") o padroeiro dos milagres.

T ENHAMOS já, portuato... e que Deus nos ajude a fazer bonito lá pelas terras queimadas dos europeicos...

Q UEM viver, verá. E nós, viveremos para ver o que acontece. Bateremos palmas se o nosso seleccionado vencer e... choraremos se elle apunhar. Vade retro Satan!...

(Copyright) — PIMENTA NETTO.

outro triumpho!

O Palestra caminha agora para frente, apesar das phillipiens do dr. Risolinha. Agora foi a vez do Hespanha, que vinha assustando meio mundo.

Quem pisó la capa?

A histeria pôde ser contada em poucas linhas. Captiverio egípcio-vou-se pela pelota e Yé não pôde dar o brado de olé! Quando os dois acordaram a batuta dormiu sossegadamente nas malhas hespanholas.

Carbanço com pipó não serve...

Mathias foi o herói... da joga da dos dois assustados. Si não fosse isso, adidiis mis farrias...

O dr. Ruiz Traujan, no que dizem, fez o Tieté falar das margens.

Para que tanto choro?

a tabella do santos

O Santos ainda querendo assustar meio mundo. A tabella agora é de 1 e 5. Docaingo foi a vez do Juventus e carregou com o peso das desditas...

perú com farofa

Palmeiro com uns técnicos o nosso abalizado "técnico" maximo declarou ha dias que o Estic dante nem sabe o que quer. Faz macayillas num dia e em outro dia só faz pichetadas. Foi o que aconteceu contra o S. P. R.

Só que desta vez elle fez macayillas e pichetadas num dia só. O recorde da incoherencia.

Aonde estás Bilú!

não comprou bonde

Os ninheiros impingiram o bonde para a Portugeza de Santos e desde quiz ruzo caparice a rebato no Palestra. Sadiu-lhes o tiro pela culatra, porém.

O peis diz que o Palestra anda desafiando...

os "expertos" e jurandir

Alguns "per teque gratie" da C.B.D. que foram a Carambú

gozar a vidinha que não é para seu bico, convenceram o "técnico" Pimenta que Jurandir andava fóra de forma. Este, que é motorneiro velho, deu o traço e poz-se — pasmem! — a jogar bem!

Diz o Raul Villoldo que os taes "técnicos" ficaram de cara... a banda.

Podéra!

queijo suisso

Pelo visto, os portuguezes, por não apreciarem queijo suisso, perderam seu lugar ao sol do campeonato mundial.

Dizem que a torcida italiana os incentivou, mas mesmo assim a deceçao foi um facto. Vamos comer "gorgonzola"! Quem te cheirava!

a questao das permanentes

O nosso "griphe" um "Aviso à Liga" deu pannos para mangas, mas ninguem se mexeu. Um vespertino secundando o nosso desassombrado gesto, escreveu a proposito:

"A Liga está na obrigação de tratar com mais respeito os ro adjutores de sua grandeza".

Vamos vir se desta vez a coisa melhora...

phrases celebres

— Cheguei, vi... e levei no côca. — Dr. Ruiz Traujan.

— Desta vez a coisa vai. Só se não fôr... — De Martino.

— O Corinthians espera os acontecimentos na curva. — Nagr.

— Quem é que disse que eu estava fóra de forma? — Jurandir.

— O time ten (sem trocadilho) é bom... lá pra' tuas negras. — Carneira.

— Quando começar a jogar irei disposto. Quem me aguentará? — Ministrinho.

— Raias! O meu pessoal quando acerta o pé, chuta fóra. — Godoy.

— O Santos vai que é uma beleza. E eu eston fóra... — Julio de Almeida.

— Enquanto eu eston fóra elles

vão apaulando. A vingança dos Deuses. — Fassiu.

Com a minha assistencia, o S. Paulo não pôde ir para traz. Porphyrio.

mentiras futebolisticas

Os jogadores brasileiros partiram desanimados.

O Godoy ainda contente com o quadro estudantino.

O Bilú é o maior tecnico deste e do outro planeta.

O Hespanha veio a S. Paulo assustar o Palestra.

Jurandir não teve vontade de ir à Europa.

O Thomaz Mazzone e o Gagliano Netto vão andar separados em Paris.

O Adhemar Pimenta tem muita fé no seleccionado que foi a Paris.

O Villoldo trabalha 24 horas por dia.

O Torneio Extra da Liga está bastante interessante.

A Liga vai providenciar immediatamente a permanencia dos cronistas esportivos.

a entrevista semanal

Final encontramos o homem. Pasmemo vocês: elle era surdo-mudo. Só falava por gestos. E fez um gesto tão feio, que a boa ethica jornalística e no sa proverbial boa educação vedam publicarmol-o.

para fechar

Dizem as más linguas que o abalizado collega de augustus, o sr. Pimenta Netto, não quiz ir à Europa.

Segundo elle mesmo, elle é especialista em "bahianadas". Na "boa terra" elle se esparrama. Filho de peixe...

juvenil tupy

Éa delicado officio dirigido a este importante órgão de imprensa roseo-ancarella, communicam-nos do Juvenil Tupy a organização de sua directoria, composta de nomes de projecção no panorama extraoffical. Como se vê pela relação dos componentes do prestigioso club, fundado em 30 de touz passado, um "futuro risinho" espera o club do Hygieopolis.

Pre idente — Jairo Janqueira Fauro; secretario — Silverio Antonio Jordão; thesoureiro — Ascaido Tisi; director esportivo — Roberto Chagas; directores honorarios — Antonio Ferraz e Camo Tisi.

escursioni



— Insomma sono stufa! Non sei buono che a camminare..

ecco cosa voglio dirvi

...ma badate bene che si tratta della pura verità o non di uno di quei luoghi comuni che sotto la denominazione di "bloechi" o "saldi" si vendono a basso prezzo, di quando in quando, anche nei negozi bene avviati.

"Son sicuro che tarderete a comprendermi perché io sono un distinto precursore: ma ripensateci stasera, con calma, dopo cena, e vedrete se nel mio ragionamento c'è o non c'è qualche cosa...

"Io sono soprattutto un uomo che non si limita ad esaminare le cose all'esterno, ma vuole rendersi conto della loro sostanza interiore, del loro substrato, del loro grado di resistenza agli avvenimenti.

"Per esempio mi ricordo che una volta, quando ero ancora l'albero del caucciù e non quel vecchio salvatacchio usato che sono adesso, mi ricordo, diceva, di aver conosciuto quel tale che inventò le cantonate.

"Non vi meravigli il fatto che ci sia stato un tale che abbia inventato le cantonate, perché, per quanto voi siate ormai abituati a vederle sull'angolo di ogni strada, uno ad inventarle ci doveva pur essere. Comunque, anticamente le cantonate non usavano, perché ancora Luigi Filippantonio Masi non le aveva scoperte e lanciate. La casa ed i palazzi erano tutti senza cantonate, e vi confesso, che le cose andavano assai meglio di ora...

"A me però la invenzione, illustrata da tutti i giornali, con lusso di particolari, non persuase affatto: anzi ereda che ci sia ancora nel mondo qualcuno che debba avermi sentito pronunciare per la prima volta, quella celebre frase che oggi è venuta di moda e che si compendia ancora in queste precise parole: "Non chiedete un bitter: chiedete un nastro isolante". Ma tant'è: il pubblico vive soltanto d'illusioni, e l'invenzione delle cantonate ebbe un successo di pubblico e di critica addirittura spettacoloso.

"Mi ricordo come se fosse ora, il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico i primi risultati della sua scoperta.

"In un grande salone, pavato a festa, s'era dato convegno il fior fiore della cittadinanza, la quale, pur di procurarsi un buon posto, non aveva esitato a comprare biglietti dai bagarini e dagli speculatori più volgari.

"Fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo, Luigi Filippantonio Masi fece il suo ingresso nella grande sala, andando a collocarsi proprio di fronte al tavolo della Commissione di contro, composta dalle più folte ed opime barbe che quella mattina si fossero potute trovare sulla piazza.

"Comunque, incoraggiato da sorrisi affabili, io vidi, trepidando, l'inventore della cantonata.

avvicinarsi ad un enorme spigolo in muratura costruito appositamente sotto la sua direzione, a perfetta regola d'arte. Poi ad un tratto, dopo aver gridato "olà", io vidi Luigi Filippantonio Masi, avanzare rapidamente verso l'ostacolo, con l'evidente intenzione di svoltare a destra, non appena giunto all'altezza della cantonata. Ma, o che avesse preso male le misure, o che non avesse ancora raggiunto quel grado di perfezionamento che occorre quando si vogliono girare le cantonate, io vidi il giovane inventore andare a batterci la testa contro e cadere a terra tramortito.

"Ero convinto che il pubblico, giudicandosi turbolento da un impostore, avrebbe finito col protestare violentemente ed avrebbe fatto pagar cara al Masi la sua improntitudine. Ma invece non fu così, giacché costui, alzatosi pensosamente da terra, ebbe l'audacia di dichiarare che nessun incidente sarebbe successo, quando tutti avessero acquistato un po' di pratica...

"Tentai allora di far capire ai miei vicini che l'invenzione delle cantonate avrebbe sempre potuto ingenerare dei gravissimi guai, ma cominciarono tutti a guardarmi male ed a dire che avevo detto male di Luigi Filippantonio Masi.

"Dovetti raggiungere l'uscita alla chetichella e sguagliarmi. Ma l'unico a veder giusto ero stato io!

Tristano Girometta

LA SALUTE DEI FANCIULLI

EMULSIONE SCOTT

costruzioni sintetiche

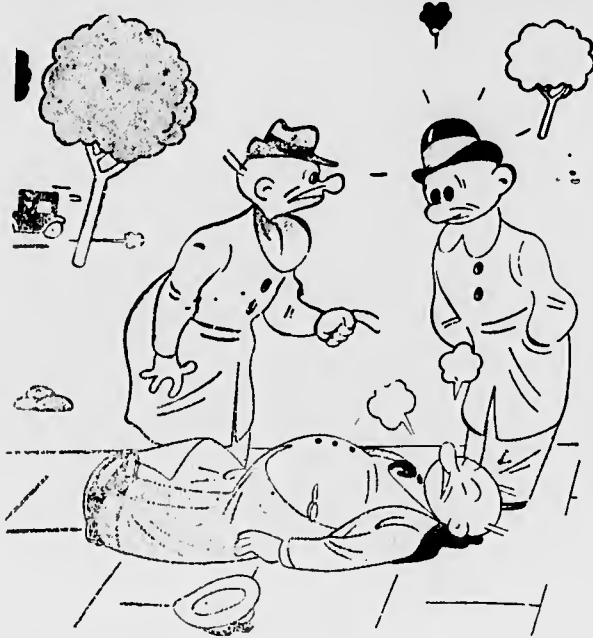
(Il Bollettino dell'Associazione Laniera informa che si sta sperimentando la fabbricazione della lana dai fagioli).



— Non è niente... non è niente! Si tratta solo di uno strappo ai miei pantaloni di lana... di fagioli!

— Usando i fagioli con l'occhio si ottiene la stoffa con gli occhietti già confezionati!

argomenti convincenti



— Ti ha offeso?
 — No! Gli ho dimostrato che la "A Incendiaria" "Esquina do barulho", é l'organizzazione che meglio va incontro ai bisogni del popolo.

giusto risentimento



— Non ti puoi fidare di nessuno: prima ti promettono di farti due occhi così, e poi invece, te li fanno tutti in un'altra maniera!

quando il proto ci si mette sul serio

IL NUOVO TIPO DI PINE

Dal 1.° novembre é andato in vigore il decreto relativo alla miscela del 5 per cento di farina di granturco con quella di grano per la confezione del pane.

Constatiamo con vino compiacimento come il nuovo tipo di pane, sia stato accolto dalla popolazione con cosciente censo di disciplina; tantopiù che questo pane era gradevolissimo come sapone.

Col 1.° dicembre prossimo la percentuale di macellazione verrà portata al 10 per cento; ma la maggiore percentuale non recherà al pane alcun panno, in quanto esso continuerà ad essere tuono come sempre, anche per la confezione-natura che sarà più accusata.

TASSA SUL CALORE LODATIVO

Sono note le disposizioni che regolano il pagamento della tassa sul valore locativo.

Si ricorda però che chi a suo tempio non ricevesse la martella, dovrà recarsi a richiederla in Comune, dove un apposito impiegato rimarrà a disposizione del pubblico per dare le incornazioni necessarie.

FRENO CHE PRECIPITA IN UN BUZZONE

Giunge notizia da Pfo Janeiro che un treno diletto é precipitato in un buzzone. Si teme che il numero delle vittime sia piuttosto grande. Un treno di soccorso veniva inviato sul posto, recante materiale salutarlo. Dalle prime notizie risulta che il treno nell'attraversare un pouce posto su di un tossente, deragliava, andando a sbattere con violenza contro la stalletta del conto, che rovinava e che trascinava nella caduta l'intero treno.

UNA PESCA D'ECCEZIONE

Da qualche giorno il cercato del pesce é eccezionalmente provvisto di sartine, che vengono vendute a prezzi assai bassi. Il gatto é dovuto ad una eccezionale tresca fatta da alcuni pescatori di Rio de Janeiro i quali recatisi a pescare, come al solito con la loro barbetta a vela, ed avendo gettate le reti, le ritiravano a sordo cariche da scoppiare di tardine.

Si calcola che la bella pescata abbia fruttato ai pescatori una discreta gomma.

GATTAIO CONDANNATO

L'altra mattina all'udienza della nostra Premura, compariva il lattaio Fiumiccioni Torrentello, il quale doveva rispondere di aver venduto

latte screpato e manna andata a male a prezzi superiori a quelli bissati dal postino.

Il Pretore condannava il mattaio alle spose di analisi, a quelle di giudizio, oltre alla multa di 200 mazzoni.

I DANNI DELL'ALLUSIONE

In seguito ai violenti temporali abbattutisi negli scorsi giorni sulla nostra ragione, diversi tossenti hanno straripato ed hanno invaso i lampi setinati, spargendo ovunque la depilazione. La furia delle acque ha abbattuto qualche muto, e non poche grane sono cannte per le strade intralciando la cintolazione.

Molte spalle sono state invase dalle acque, che hanno fatto strage di argenti, di lucche, di rovi, di vinelli, e soprattutto di collame. I panai si fanno accendere a diversi e parecchi contos. Per gli accertamenti del naso, si sono rimati sul mosto gli addetti al genio civile, i quali hanno dato disposizioni per i centauri alle case é per il riassetto dei tirreni canneggiati dalla incordazione.

il prototipo

**LEZIONI
DI
PIANOFORTE
E
DECLAMAZIONE**
 Professoressa
Cordelia Fallone
 Rua Joaquim Floriano, 995
 Telefono 8-3927
 (Omnibus Itahim)

Dott. Guido Pannain
 Chirurgo-Dentista
 Ex professore della Facoltà
 L. di Farmacia e Odontologia
 dello Stato di S. Paolo
 AGGI X
 R. Bar. Itapetininga, 79
 4.º piano — Sala 405
 Chiedere con antecedenza
 l'ora della consulta per
 TELEFONO 4-2808

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i
giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
 DISEGNI E "CLICHÉS"
 Tel. 2-1255
 Casella Postale, 2135
 S. PAULO

per divertirsi

Occorre, perché questo giuoco abbia tutto il suo risalto, un lieve sacrificio economico. Il giuoco non è quindi alla portata di chiunque. In ogni modo noi lo indichiamo e chi sarà in grado di spendere qualche centinaio di mazzoni, sarà anche siero di divertirsi allegramente.

Perché il giuoco riesca bene bisogna intanto che voi riveliate, agli amici, di esservi latati alle pratiche dello spiritismo. Direte loro che le vostre virtù medianiche sono addirittura eccezionali: che, via via, vi è stato possibile mettervi a contatto coi più grandi spiriti del tempo: Giulio Cesare, Alessandro Magno, Copernico, Napoleone, Maometto e via dicendo. Tutti costoro sono apparsi alla vostra chiamata con una sollecitudine veramente sorprendente e tutti hanno fatto a gara per rispondere ai vostri questionari. Ma c'è di più. Uno spirito di cui non rivelerete il nome, vi ha anche dato, recentemente un migliaio ed il migliaio è uscito. Voi non lo avevate giuocato, questo è vero; ma il botteghino ha issato l'ultimo sabato i tre numeri fatidici, onde, per diventar ricco, non vi resta che ripetere l'esperimento pregando lo spirito d'essere tanto cortese di favorirvi, questa volta, i numeri della Federale.

Direte ai vostri amici:

— Io non sono un egoista; vi metto anzi volentieri a parte della mia fortuna. Volete venire domani sera in casa mia? Si prende un caffè insieme, poi ci si siede intorno al tavolino e se lo spirito, come non ne dubito, ci consentirà di intervistarlo, ciascuno potrà tornarsene via con quattro buoni numeri in tasca...

Naturalmente su venti persone alle quali farete questo discorso, dieci per lo meno accetteranno. Procurate che fra i dieci invitati ci siano anche delle signore e delle signorine e poi aspettate fiduciosamente gli eventi.

La sera dopo, le dieci persone affolleranno il vostro salotto. Voi farete servire il caffè, parlerete del più e del meno e illustrerete le vostre sedute spiritiche descrivendone il grandissimo interesse.

Qualche signora, forse, mostrerà di impressionarsi. Qualche altra dirà che ha addosso un po' di paura. Voi sorriderete e pregherete tutti di star tranquilli. Non c'è nulla da temere. Del resto, per vostra geniale iniziativa, la seduta si svolgerà nella penombra anziché nelle tenebre. Un'opportuna lampada velata, sospesa sopra il tavolino, diffonderà dovunque il suo mite e pallido chiarore.



Quando tutti i preamboli saranno esauriti e voi giudicherete venuto il momento, aprirete la porta di comunicazione del vostro salotto con la stanza delle sedute e inviterete i presenti ad accomodarsi.

Il tavolino sarà già stato preparato nel mezzo della camera con intorno le sedie necessarie. Se qualche sedia è in più, voi stesso la toglierete al mezzo. Voi stesso, ricordatevelo bene.

Pregando gli astanti di disporsi intorno al tavolino, li avvertirete che essi dovranno sedere soltanto a un vostro cenno e tutti insieme. E' questa — spiegherete — una delle condizioni essenziali perché si stabilisca subito il fluido fra voi e l'al di là.

Ciò fatto, e mentre a ognuno tremerà un poco il cuore, voi fingerete di essere assorto. Socchiederete lentamente gli occhi; corrugherete la fronte. E allorché gli altri crederanno che siate sul punto di cadere in "trance", farete un gesto lento ed ispirato per invitare i vostri amici a sedersi.

E' questo il punto emozionante del giuoco. I vostri amici siederanno tutti nel medesimo istante e tutti capitolano a terra, fra grilli di dolore e di sorpresa. Voi avrete infatti fatto segare, in precedenza, una gamba ad ogni sedia e l'avrete poi ricongiunta per mezzo di un po' di cerallacca.

E' consigliabile prendere il largo prima che le vittime del vostro grazioso scherzo riprendano, fra maledizioni e bestemmie, la loro posizione verticale.

LUOMO DI SOCIETA'



Il sarto — Spalle?

Il commesso — Novantuno.

Il sarto — Petto?

Il commesso — Eh! Mica male!... con una buona cura di "Lassative Dallari" diventerebbe perfetto!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

1895: Posso offrirvi un Marsala?
 1900: Due dita di Porto?
 1912: Una tazza di té?
 1927: Un cocktail?
 1937: Un succo di pomodoro?
 1938: Posso offrirvi un Marsala?

E così via di seguito...

In un consiglio di leva:

La commissione è formata da un colonnello medico, da un maggiore medico e da un capitano medico.

Si presenta la prima recluta. Dice: — Signor colonnello non posso fare il militare. Ho una gamba più corta dell'altra.

Il colonnello: — Storie! Chi non zoppica oggi? Zoppico io, zoppica il signor maggiore, zoppica il signor capitano. Non è vero capitano?

— Sì, colonnello.

— Giovanotto, abile.

Si presenta la seconda recluta:

— Signor colonnello sono un pó tisco.

— Sciocchezze. Al giorno d'oggi chi non è un pó tisco? Sono un pó tisco io, è un pó tisco il signor maggiore, è un pó tisco il signor capitano... Giovanotto, abile.

Arriva la terza recluta:

— E voi?

— Signor colonnello sono scemo.

— Sense! Sense! Chi non è scemo ai nostri tempi?

— Sono scemo...

Dopo un momento di perplessità: — Riformato, giovanotto.

Callista? No; Pedicere, Cuoco? No; Gastronomo, Sventratore di cavie? No; Scienziato.

Se le calze che asciugano sulla terrazza, sospese a una morsetta di legno su un filo teso, potessero parlare, direbbero:

— Noi siamo un anemometro: siamo qui a indicare la direzione e la velocità del vento.

— Perché si cade preda del sonno? — chiese uno scienziato durante una conversazione radiotelefonica.

Furono molti i radio-ascoltatori che lo chiamarono immediatamente al telefono per spiegarglielo.

Anche i mondi lontanissimi: quelli fuori del tiro dei più potenti telescopi; quelli di cui noi neppure supponiamo l'esistenza, avranno, senza dubbio, la loro Luna. E gli abitanti di quei lontanissimi mondi, passeggiando di notte al braccio delle belle, contempleranno la loro Luna e le indirizzeranno pensieri, madrigali e canzonette. Poi qualcuno più assennato, dirà: "Siccome ciascuno dei mondi lontani, disseminati nello spazio infinito, vedrà brillare di notte la

orticaria

propria Luna. Pensando a caso ad uno di questi mondi, che indicheremo col nome immaginario di Terra, supponiamo che anch'esso possieda una sua Luna, anche se non esattamente questo sia il nome con cui viene indicato quel satellite. Si può supporre che anche su questo mondo ipotetico, che abbiamo chiamato Terra, passeggi di notte gli innamorati e contemolino con compiacenza la loro Luna. Quello che è certo: quello che è fuori discussione, è che mai e poi mai gli abitanti della Terra indirizzeranno alla loro Luna i catastrofiche fesserie parlate, rinate e suonate che noi continuiamo ad indirizzare da millenni alla nostra".

Presso X, la Suprema Corte di Cassazione sta esaminando una causa intentata da una signora contro il chirurgo che l'aveva operata dieci anni prima, lasciandola per dimenticanza nell'addome una pinza emostatica. La signora ha chiesto centomila lire di danni e finora i magistrati le hanno dato ragione.

Or s'attende con speranza la dottissima sentenza che — già emessa in prima [istanza

a dieci anni di distanza ricompensi la pazienza di chi tenne con costanza una pinza nella panza.

 Nel paese dove il femminismo è in prima linea, la donna giudice, dopo il processo, si alza e invece di emettere il verdetto, emette il rossetto.

Un nostro amico, che si chiama Gianni, aveva preso parte ad un concorso pubblicitario con vistoso premio di 50 contos, bandito da una forte e nota ditta commerciale.

Il concorso, detto "della lettera F" consisteva nel trovare il maggior numero di parole aventi la predetta iniziale.

Gianni; competente nel campo, anche non santo, delle lettere, inviò alla commissione del concorso, una filza di 1500 parole, incomincianti con "F".

Ebbene! Non ha vinto il concorso, il cui primo premio è stato aggiudicato ad una signorina che sembra abbia trovato appena 500 parole. Di lì una causa, che il caro Gianni ha intentato alla Ditta, rivendicando il premio.

Abbiamo scritto al nostro amico domandandogli raggugli sul fatto e ci ha risposto col telegramma che segue:

"Famigliapasquino. — Facendo fidanzza finire felicemente fitta filastroca filologica (fine finanziario fregarci forte fortuna) feci, fretta furia, forzata fatica frescone.

idee fisse



— Mia moglie è un angelo.
 — Siete fortunato, la mia vive ancora.

Finito facchinata, fiducioso favore Fato frenando frenesla, fantastica folto fagotto fogli 1000 franchini, frutto felice fatica.

Fu follia. Feci fiasco: femmina fortunata fecemi forca. Forse favore fortuna, forse furberia, forse frascheggiando fabbricante, forse falsando fraudolentemente formulario, fatto fu: fecemi fesso. Fogli-milli finiti fanteria. Fui frlto.

Fatale fallimento!
 Fare finimondo? Fulminarmi? Fuggire? Frégomene!

Flemma! Filosofia!

Fatemi favore farla finita. Fraternamente firmo.

E segno la firma. Povero Gianni! Che, dopo la facchinata, gli sia rimasto per abitudine il tic di scrivere sempre così?

Non c'è nonna, credo, che affidandosi al rosolo del proprio barbiere non abbia, almeno una volta, temuto che costui impazzisse improvvisamente. Ma a nessuno certamente è sorto lo stesso timore allorché ha ordinato al farmacista una cartina di bicarbonato.

Quando una donna ne esamina un'altra, fa in un colpo d'occhio una perizia infallibile nei particolari: cappello, cento mazzoni; pelliccia, tre contos; vestito da quaranta milreis; il metro e duecento mazzoni di fattura; scarp comperate fatte, a centoven; milreis il paio.

E non sbaglia di un testone. Ma poi conclude:

Un conto di reis in tutto.

Conosco una reclusa che è tanto civetta e tanto abile nel nascondere gli anni che è riuscita a farsi dare dal direttore della prigione dieci anni meno di quanti gliene aveva dati la Corte d'Assise.

Poniamo il caso che la Luna, invece di avere questo nome si fosse chiamata Giuseppe, noi avremmo ascoltato senza batter ciglio ed altri avrebbe cantato con la massima serietà, durante l'esecuzione dell'Opera "La Bohème": "... ma per fortuna — è una notte di Giuseppe...".

E' strana l'abitudine degli equilibristi che camminano sul filo d'acciaio muniti di un ombrellino. D'estate ciò è ammissibile, ma d'inverno credo che sarebbe più indicato un impermeabile.

— Sposare una donna simile non è più questione di cuore!

— E' questione di fegato! Con la scarogna che porta...

— Il tuo cuore è una capanna?

— Macché! Il tuo cuore... è una cappella al cimitero!

M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena di una passeggiata romantica fatta in una giornata di tramontana.

Al primo minuto vediamo un giovanotto che appare all'angolo di una strada. Egli ha il bavero del cappotto tirato su. Ha le mani ficcate nelle tasche. Il giovanotto ha il naso rosso. Ha le orecchie rosse. Bellissima azione del giovane che, in questo preciso istante, si ferma e comincia a battere i piedi. Tira una tramontana gelida. Tramontana eccezionale. Non chiedete mi verum! Chiedete una frase. ma! Il giovanotto batte i piedi a terra. Fa: "Brrr!". Fa "Brrrr!". Dice: "Che freddo!". Dice "Se questa scena non venisse sarebbe meglio, così me ne vado a casa". Attenzione! Al quarto minuto appare la ragazza. Ella è tutta incappottata. Cammina a piccoli passi velocissimi. Eccola al fianco del giovanotto. Dice: "Ciao, tesoro!". Lui tace. Lei ripete: "Ciao, tesoro!". Lui tace. Tace sempre. Tace benissimo. Lei lo fissa. Gli chiede: "Perché non mi saluti?". Lui mormora parole confuse. Ha uno sguardo da strano. La ragazza, con magnifica scelta di tempo, passa il braccio sotto quello del giovanotto. Dice: "Hai freddo, caro?". Lui la guarda. Sguardo strano. Sguardo ec-

cezionale. Dice: "No". Dice "Certo dal caldo!". Dice: "Mi fai certe domande da secma!". Lei ride. Dice: "Dopo tutto non fa mica tanto freddo!". Lui la fissa. Dice: "Si vede che tu hai i calorini!". Attenzione! All'ottavo minuto il giovanotto, con poderosa azione personale cerca di liberarsi dal braccio della ragazza e tenta di fuggire tutto solo, ma la reazione della ragazza è pronta ed efficacissima. Ella lo ferma. L'azione è stata improvvisa ed abilmente condotta da ambo le parti. Pare che il giovanotto abbia abbandonato ogni idea di fuga. Al decimo minuto i due passeggiavano nei viali di un giardino. Lei tira lui verso una panchina. Magnifica resistenza di lui. Lei tenta ancora di prenderlo di sorpresa e lo trascina verso la panchina. Lui resiste. Lei esclama: "Freddoloso!". Dice: "Vieni, ti riscaldo con un bel bacione!". Lui scatta. Dice: "Me lo stoppo il tuo bacione!". Dice: "Ci faccio la birra!". Nuovo tentativo di lei per trascinarlo verso una panchina. Nulla da fare contro la migliore classe del giovanotto. Lei dice: "Sei cattivo!". Dice: "Abbracciami!". Lui resiste. Al dodicesimo minuto un terribile colpo di vento trova la ragazza disperatamente protesa in un cinesimo tentativo di farsi abbracciare. Ecco che lei insiste nella sua azione. Dice: "Su, abbracciami!". Bel colpo del giovanotto che riesce a staccarsi dalla ragazza. Ecco che si allontana. Dice: "Addio, bella, a me mi preme la pelle!". Dice: "Quella è aria da bronco-pulmonite!". Lei lo rincorre. Lo raggiunge. Dice: "Abbracciami, cattivaccio!". Straordinaria pernacchia del giovanotto al quattordicesimo minuto! Bel colpo! La ragazza cerca di fermarlo. Gli dice: "Se te ne vai non ti cerco più! Te lo giro sul mio povero nonno!". Lui non si volta neppure. E' ormai lancia. Grida: "Caccia a te e al tuo povero nonno!". Azione spettacolosa!

L'alimentazione dei bambini

(E' necessaria la massima attenzione)

La regola generale per l'alimentazione dei lattanti è la seguente: "Il latte materno è insostituibile per i lattanti fino ai 6 mesi di età". Questa norma dev'essere diffusa fra tutte le madri, le quali devono osservarla col massimo rigore per il bene dei loro figli. Com'è noto ci sono ancora molte madri che danno ai loro piccoli, biscottini, pezzetti di pane o di banana e perfino le cosiddette "honeyca" imbevute in acqua e zucchero causa frequente di fermentazioni e di disordini gastro-intestinali.

I bambini fino ai 6 mesi di età, oltre al latte materno, possono prendere solo qualche cucchiaino di succo di arancia, due volte al giorno. Quando la madre ha poco latte, dovrà consultare un medico specialista sulla miglior maniera di allimentare il proprio piccolo. Se fossero osservate queste norme, non morrebbero tanti bambini! Nel caso di disturbi gastro-intestinali, oltre ad un regime alimentare appropriato, sono indicati sopra i caseinati di calcio e PEI-dofornio della Casa Rover, i quali eliminano le delezioni bilande o sommitive, combattono le fermentazioni e proteggono le mucose intestinali dalle irritazioni.

Casa  Allema



NUOVI
VESTITI
DI CASIMIRA

fin da

170\$

Visitateci

Schaedlich, Obert & Cia. Rua Direita, 162-190

SI TROVA GIA' IN TUTTE LE RIVENDITE UNA
NUOVA SIGARETTA SUDAN

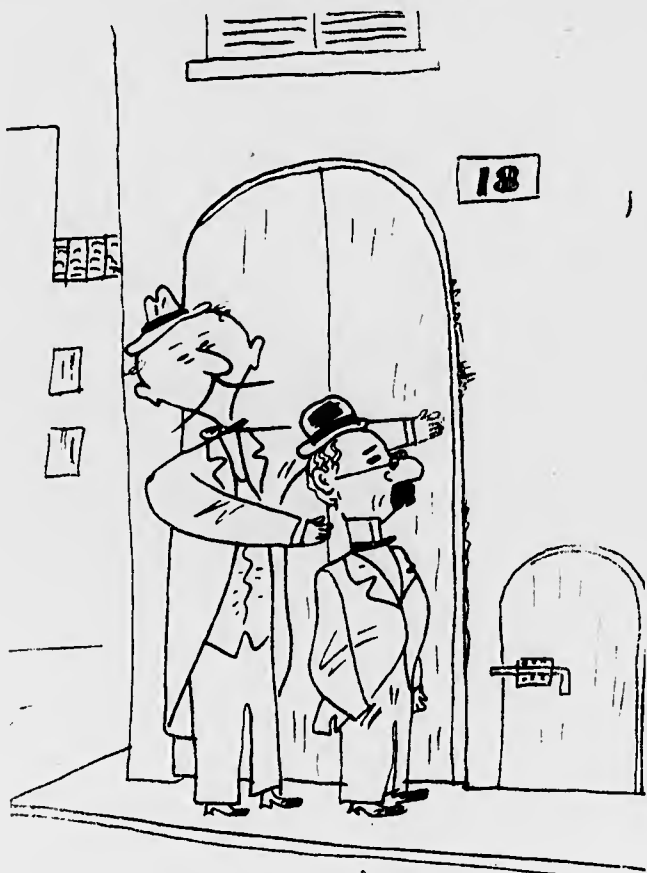
"OCEANIA"

MISTURA FINISSIMA PER UN PREZZO MODICO.
CON FIGURINE E GRAN QUANTITA' DI "COUPONS" A
SERIE CHE DANNO DIRITTO A BELLISSIMI PREMI.

Pacchetto \$600

PRODOTTO SUDAN — S. PAOLO

il fesso d'oro



— Siccome mio figlio è bassissimo, gli abbiamo dovuto far fare questa porta apposta.

consigli medici gratuiti

Non si insisterà mai abbastanza sulla importanza della cura nella salute dell'uomo, e come la cura, ne hanno anche le compagnie e l'ambiente familiare. Cercate, per esempio, sempre di frequentare dei signori, della gente ricca e contenta; eviterete così quelle piccole scosse nervose che sono le stoccate (e che fanno tanto male) le lamenti e quella visione angosciosa del mondo che può tramutarsi in tacitezza, in anchilosità o, come dice il popolo, rottura di mincioni. Fatevi per amici, gente buona e affezionata, di quella che concepisce la vera amicizia, (oggi così rara) e coesiste nel darvi tutto quello che gli chiedete e vi serve, e nel non chiedervi mai nulla.

Le vostre stanze e soprattutto la vostra camera da lavoro, ammobiliate con i migliori mobili presi a rate e da voi non pagati, devono essere di buon gusto:

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda**

ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la **Sifilide**
e il **Reumatismo**

In tutti gli stadi

voi non potete capire l'importanza di un rosa pallido invece di un violetto cupo sul vostro temperamento quando vi trovate senza soldi. Sono state fatte profonde disquisizioni in proposito: un uomo senza un testone con due emibiali in scendenza, sotto l'influsso dei raggi violetti che si sprigionano dal colore amaranto può persino fregarsene o mantenersi finto al punto di andare a chiedere 10 mazzoni all'amico e berri sopra, senza che il suo apparato di Klik, situato sotto il lupo del cuore, ne offra menomamente.

Evitate perciò anche donne di servizio anziane o poco piacevoli: a che cosa vi servirebbero in caso di partenza dei vostri famigliari durante le lunghe notti di solitudine?

Anche coloro che frequentano la vostra casa, lattai, fornai, ereditori diversi, sceglieteli di aspetto piacevole e di fisico delicato: sono questi i tipi fisici ormai più facili a rimandarsi con le loro fatture al mese prossimo: così che procurando in voi un certo rilassamento dei nervi, ha le conseguenze più benefiche per ritemperare forze ed energie che vi daranno un giorno la possibilità di piantare nuovi ebboli.

dott. Escalapa



Questa è per voi, signora...

Io vi seguo ogni giorno, o signora: dal momento nel quale, come una vision di sogno, uscite di casa, fino a quando non vi rientrate a sera inoltrata...

Vi seguo e ostentamente, e vi guarda di mettere i piedi là dove li avete messi voi, o signora, bendomi del lieve profumo di lavanda che lasciate come un'isola scintillante dietro i vostri passi.

Alle volte, quando entrate nei negozi più per il sadico gusto di buttarvi all'aria ogni cosa che per comprare un oggetto qualunque, io sto lungamente dinanzi alle vetrine per aspettarvi, e mi beo quando posso vedervi, con la coda dell'occhio, aggiarvi, curiosa, fra montagne di scampoli, di cappellini bizzarri, di bottoni fantasia, di nastri multicolori...

Talvolta, quando il vostro sguardo s'incontra col mio, voi, per quanto altera ed orgogliosa, abbassate il volto pudicamente, mentre io sento il rossore salirvi violento alle guance, quasi mi scaturisce dai peli della barba.

Io vi amo, o signora! Ed è per questo che vi seguo, vi osservo e vi ammiro, come se foste una visione celeste, una creatura irreali, una forma evanescente, incorporea, sublime...

Ecco perché, o signora, quando vi vedo tornare a casa, mi sul far della sera, con quel passo vacillante che mi dice tante cose paurose sul vostro conto, io sento un'orribile stretta al cuore e soffro!... No! Voi non avete più quell'andatura elastica che avevate quando siete uscita di casa: ma vi trascinate pensosamente sulle vostre estremità doloranti, arrossate, forse tumefatte, perché troppo a lungo voi siete rimasta in piedi, troppo a lungo è stato il vostro pellegrinaggio da negozio a negozio!

Il vostro volto emaciato e la espressione di dolore che su di esso si legge, a traverso i segni non dubbi della sofferenza fisica e morale, lascia perfino supporre — lasciatemelo dire o signora — che il prurito, l'infiammazione ed il rossore abbiano invaso o fucinato gli interstizi delle vostre dita, in modo da rendere ancor più penosa la vostra deambulazione ed ancora più impellente il bisogno di grattarvi.

Forse voi, avete anche dei calli, o signora: dei calli doloranti che vi trafiggono e che reclamano un soccorso immediato, un bagno rinfrescante, un'abluzione risonatrice. Ma voi siete orgogliosa ed altera e perciò preferite soffrire in silenzio, piuttosto che confessare la ragione dei vostri lamenti serali, all'ora nella quale

siete solita tornare a casa!

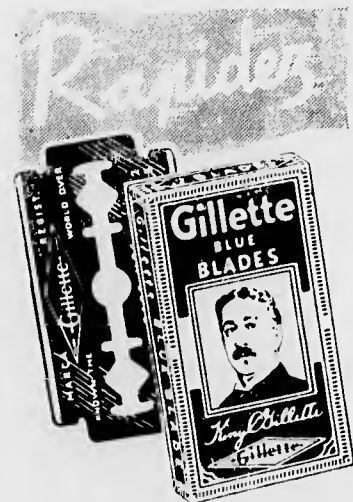
Ma io vi ho capito o signora. Ho compreso il vostro inenarrabile strazio, vi voglio venire incontro. Cosicché, in luogo di un mazzo di inutili fiori, mettete un orecchietto di quelle miracolose pol-

**VIGNOLI
OTICA**
DE PRECISÃO

OCULOS
DINCE NEZ
LORÇONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA. LIB. BAGAÇO, 65
S. PAULO

veri, da sciogliersi nell'acqua, e delle quali si sprigionano convulsive nubi di bollicine di ossigeno! Accettate questo mio dono, o signora!

L'ancoratore scuroscuro.



A facilidade não depende somente de habilidade, mas do lamina que se usa. Uma barba rápida só se consegue com a legítima

LAMINA **GILLETTE AZUL**

OLII COMMESTIBILI

Plausi e consensi suscitati dalla nostra campagna. - Scopi e propositi. - Documentazioni

Constatiamo con soddisfazione che la nostra campagna sugli oli commestibili e sulle prestidigitazioni di quei mattacchioni dello scherzo oleario del Belém, seguita a suscitare il più vivo interesse sia negli ambienti industriali e commerciali locali, sia tra la grande massa dei consumatori.

Le grandi marche d'olio di provenienza italiana — il "Bertolli", il "Fontana", il "Rosito", il "Sasso" (prima della cura) — sono consumate nella loro quasi totalità da italiani, poiché gli stranieri provenienti da paesi produttori d'oliva, hanno il palato abituato alle qualità delle loro rispettive zone d'origine, e, dei consumatori locali, soltanto una minima parte ricorre all'uso dell'olio straniero, quando, per le masse, esistono nel mercato oli diffusissimi come il "Sol Levante", il "Salada", il "Sablino".

* * *

Gli argomenti esposti quindi in un giornale come il "Pasquino" — che è indubbiamente il periodico italiano di maggior diffusione nell'America del Sud — vanno esattamente nel mezzo più interessato al caso, e in ciò trova spiegazione l'enorme numero di consensi e di plausi suscitati dalla nostra campagna.

La quale, è innegabile, è stata mantenuta in un piano nel quale sono assolutamente irreperibili l'animosità, il partito preso, l'interesse. Anzi, non nascondiamo che se il gioco degli oli commestibili dell'oleificio del Belém non intaccasse attraverso tutto un alfabeto di vitamine, le nostre personali e le consorelle "barrigas", finirebbero col riuscire addirittura simpatici Sasso, Moro, Prada, Trinacria, Casabianca e compagnia bella — tale è la disinvoltura, se non la sagacia, con la quale i prestidigitatori del Belém affrontano l'imponderabile dell'opinione pubblica.

Ci siamo quindi astenuti — come del resto è nostra abitudine — dal facile turpiloquio, dalle violente invettive, dalle canore rampogne, per esporre semplicemente, in tono allegretto anziché no, dei fatti.

* * *

Infellicemente — o fortunatamente — i fatti sono numerosi e lunghi. E per trattarli tutti esaurientemente occorre sostare un poco nella strada maestra del nostro cammino, che è quella dell'umorismo, — sosta che faremo, noi ed il pubblico, con tanto meno sacrificio, in quanto l'argomento da esaurire non ci scosta da

quell'interpretazione umoristica di tutte le cose che è stata, e sarà il nostro essenziale programma.

* * *

Se le informazioni non ci tradiscono, ci risulta che, sputato il vancido dalla propria pubblicità, i mattacchioni del Belém pensano di modificare la lotta di condizionamento, che è sleale, e la ragione sociale, la quale oltre che assolutamente inappropriata, è lievemente stupida. Benissimo. Ai nostri distintissimi coloniali non rimane che assoggettarsi alla equa classifica doganale, per essere completamente in regola.

Onestamente, ci dev'essere però permesso di occuparci del caso finché questa perfetta regola non sia raggiunta, e noi ce ne occuperemo esaminando: l'aspetto economico della questione, rispetto al quadruplo danno, al Fisco del Brasile, all'economia italiana, agli interessi degli importatori ed alla salute dei consumatori — le differenze qualitative, determinate da ufficiali analisi, tra i due oli "Sasso", quello di Oneglia e quello del Belém — il prezzo di vendita dell'"Olio Sasso" del Belém, che, così, a occhio e croce, ci sembra troppo basso per usufruire "esclusivamente" del vantaggio doganale, senz'altri fattori che lo determinino — la perfetta analogia tra i due processi di preparazione, lanciaggio e vendita delle due locali marche d'olio "Sasso" e "Sercia" — le garanzie di qualità presentate dalle grandi marche d'importazione — lo studio comparato tra l'analisi ufficiale del locale "Olio Sasso" e quella di una qualunque marca straniera — i provvedimenti che, a nostro avviso, dovrebbero prendere, sia nel caso specifico, sia in quelli congeneri, le Autorità brasiliane, quelle italiane, gli importatori, i consumatori.

* * *

Ripetiamo, nessuna animosità ci guida, ma la volontà di rendere, con la nostra serena campagna, un servizio alla collettività in cui viviamo.

E siccome i servizi di questa classe sono generalmente fraintesi, stiamo provvedendo a munirci dei più ampi ed incontrovertibili documenti, perché le nostre affermazioni, corroborate da ufficiali testimonianze, non lascino al lettore il minimo dubbio, tanto sulla veridicità quanto sulla finalità a cui tendono.



fuori spettacolo



s a b a t o d' a n g e l o

il notissimo industriale, fondatore e proprietario dei grandiosi stabilimenti "Sudat" al quale il 1° Maggio i lavoratori di S. Paolo prestarono un significativo omaggio a cui aderirono personalmente o per speciale rappresentanza, le più spiccate personalità del mondo ufficiale brasiliano.

Noi italiani, siamo particolarmente orgogliosi dei sempre crescenti successi di questo nostro egregio conazionale, così simpaticamente apprezzato tra i nostri ospiti.

banchetto al cav. salvatore pisani

Galliano Calliera — Dott. Luigi Cuoco — Dott. Giuseppe Tisaldi — Il Pasquino Colombale — Salvatore Cristaldi — Vincenzo Piccione — Gaetano Cristaldi — "Camera Italiana di Commercio" — Cav. Ernesto Antonini — Gianrico Pecoraro — Cav. Adolfo Bonfiglioli — Cav. Dott. Alesandro Tardisi — Regio Consolo di Riberião Preto — Prof. Giuseppe Fagnarelli — Reg. Vincenzo Antonia Lopez — Marchese Giuseppe Castiglione — Cav. Giordani Rosso — S. A. Cinzano — Licio Tamborra — Cav. Federico Tomaselli — Cav. Angelo Ghella — Franceco Petrucci — Comm. José Montani — Dott. Alessandro Donati — Ginlio Parore — "Palestra Italia" — Italo Adami — Arturo Amato — Cav. Enrico De Martino — Lorenzo Capriolo — Cav. Giuseppe Brera — Comm. Giuseppe Puglisi Carbone — Alfonso Orlando — Dott. Antonio Giorgio marcano — Prof. Giacomo Albanese — Gaetano Pisani — Giacchino Vasta — Conte Andrea Matarazzo — Giuseppe Perome — Società Vittorio Emanuele II.º — "Il Couriere degli Italiani" — "Muse Italiche" — Osvaldo Leon Bertagni — Ten. Arturo Capodaglio — Avv. Bruno Puteri — Prof. Giuseppe Folini — Prof. Giuseppe Troccoli — Rino Ball'Acqua — Andrea Barbato — Avv. Eulidio Rocchetti — Cav. Federico Tomasselli — Adolfo Calliera — Agromonomo Fseo. Di Pasquale — Salvatore Messina.

Le adesioni si ricevono presso la redazione del "Fanfulla" in la Camera Italiana di Commercio; — Ufficio legale del Prof. Spencer Vianopré (Via José Bonifacio, n.º 110, 2.º sobreloja, tel. 2.9478); — Ufficio legale del dott. Antonio Cuoco (Via do Curru, 2, 1.º, tel. 2.8894).

Prossimamente saranno comunicati il giorno e l'ora del banchetto ed il prezzo d'iscrizione.

m. francesco casabona

Il "Departamento Municipal de Cultura" della Prefettura di S. Paolo, continuando a realizzare brillantemente il suo programma musicale elaborato con il mobile scopo di educare il senso artistico del popolo, organizzò per sabato u. s. un altro attraente concerto sinfonico, che, come i precedenti, fu accolto dal più schietto entusiasmo dal numeroso pubblico presente al Teatro. Ma



g a b r i e l l a b e s a n z o n i l a g e

Ripresentiamo la fotografia della Signora Gabriella Besanconi Lagi, noto contralto, organizzatrice e direttrice instancabile della "Lirica Nazionale". Gli strepitosi successi ottenuti dalla Compagnia nella attuale stagione, dimostrano quel che possa fare la competenza quando associata alla vittoria.

... * * * * *

re a ogni elogio, dei professori ...
 ... * * * * *

empreza constructora nacional

Noi italiani, siamo particolarmente orgogliosi dei sempre crescenti successi di questo nostro egregio concittadino, così simpaticamente apprezzato tra i nostri ospiti.

banchetto al cav. salvatore pisani



Come abbiamo antecedentemente pubblicato, continuano numerose le adesioni al banchetto del Cav. Dott. Salvatore Pisani, Regio Commissario Con-dare, che dopo undici anni di permanenza in S. Paolo, ricatira a prestare servizio presso il Re. Ministero degli Affari Esteri.

La Commissione d'onore per il banchetto è costituita dalle seguenti spiccate personalità del mondo italo-brasiliano:

Dott. Prof. Jorge Americano — Dott. Antonio Carlos de Assumpção — Comm. Bruno Belli — Conte Rodolfo Crespi — Cav. Dott. Antonio Cucco — Cav. Dott. Giuseppe Farano — Cav. Dott. Pasquale Fratila — Cav. Dott. Nino Augusto Goeta — Comm. Dott. Luciano Guadberto — Comm. Ing. Gaetano La Villa — Gr. Uff. Geremia Lanarallo — Gr. Uff. Augusto Marinaglio — Cav. Dott. Paolo Marzagão — Conte Francesco Matarazzo — Gr. Uff. Luigi Medici — Comm. Pietro Morquati — Marchese

Cav. Ing. Aldebrandino Nicastro — Giudicazioni — Comm. Ing. Mario Silvio Polacco — Comm. Avv. Enzo Sabatucci — Gr. Uff. Giovanni Vignani — Prof. Dott. Spucer Faurpi — Comm. Prof. Attilio Venturi.

Hanno aderito al banchetto sino ora i seguenti signori:

Comm. M. O. Giuseppe Cestrucio, R.° Console Generale d'Italia — Cav. Dott. Giovanni Betteloni, R.° Vice Console — Cav. Dott. Winspeare Guicciardi, R.° Vice Console — Ten. Renato Bitano — Comm. Pietro Marchioni — Cav. Giovanni Turco — Cav. Alberto Calani — Cav. Giovanni Ronchi — Rag. Vincenzo Ivaldi — Biagio D'Alisei — Prof. Comm. Luigi Galvani — Cav. Vincenzo Scaburra — Prof. Luigi Fantappiè — Comm. Francesco Cucco — Dott. Francesco Finocchiaro — Cav. Uff. Vicente Amato Sobriolo — Cav. Giuseppe Dall'Orso — Comm. Arturo Apollinari — Comm. Ferruccio Rabbiani



Le stufonie "Carloleone" di Beethoven e quella della "Gazza ladra" di Rossini — di quest'ultima venne richiesto il bis — strapparono i più caldi applausi dal pubblico.

Anche il concerto di Bach per piano e orchestra, in cui scelse la pianista Signorina, Vaz, ottenne il più entusiastico successo.

Sarebbe ingiustizia non lieve da parte nostra il dimenticare l'esecuzione orchestrale, superba

S. Paolo, continuando a realizzare brillantemente il suo programma musicale elaborato con il nobile scopo di educare il senso artistico del popolo, organizzando per sabato n. s. un altro attraente concerto sinfonico, che, come i precedenti, fu accolto dal più sollecito entusiasmo dal numeroso pubblico accorso al Teatro Municipale. Indubbiamente, molte contriden per il raggiungimento di si brillante successo l'opera del Maestro Francesco Calabro, competente Direttore del locale Conservatorio Drammatico e Musicale, il quale diresse con straordinaria abilità la grande massa orchestrale posta sotto gli ordini della sua magistrale bacchetta.

Il poema sinfonico "Noite de S. João", dello ste so l'asabona, ottenne uno strepitoso successo che, in vero, fu più che meritato.

Il catalogo "Etna" è indispensabile per chi ha necessità di stare informato sul mercato di tali prodotti.

Ripresentiamo la fotografia della Signora Gabriella Besanzoni Laghi, nota contralto, organizzatrice e direttrice instancabile della "Lirica Nazionale". Gli strepitosi successi ottenuti dalla Compagnia nella attuale stagione, dimostrano quel che possa fare la competenza quando associata alla volontà.

Impresa constructora nacional

Ha avuto luogo il giorno 27 Aprile u.s., un altro grande sorteggio della notissima Empresa Constructora Univesal Ltda. Pubblichiamo in seguito la lista dei numeri estratti nonché i relativi magnifici premi già in possesso dei fortunati vincitori.

MUNDIAL "B"

- 1.° premio N.° 13157 — un bangaló no valor de 30:000\$000
- 2.° premio N.° 23157 — un bangaló no valor de 30:000\$000
- 3.° premio N.° 33157 — un bangaló no valor de 30:000\$000
- 4.° premio N.° 43157 — un bangaló no valor de 30:000\$000
- 5.° premio N.° 53157 — un bangaló no valor de 30:000\$000
- Os títulos com os 4 finais 3157 — una casa no valor de 9:000\$000
- Os títulos com os 3 finais 157 — Valor 200\$000
- Os títulos com os 2 finais 57 — Valor 10\$000
- Os títulos com o final 7 ficam isentos do pagamento da mensalidade seguinte.

MUNDIAL "C"

- 1.° premio N.° 13157 — un bangaló no valor de 25:000\$000
- 2.° premio N.° 23157 — una casa no valor de 24:000\$000
- 3.° premio N.° 33157 — una casa no valor de 8:000\$000
- 4.° premio N.° 43157 — un terreno no valor de 5:000\$000
- 5.° premio N.° 53157 — un terreno no valor de 3:000\$000
- Os títulos com os 4 finais 3157 — Valor 1:500\$000
- Os títulos com os 3 finais 157 — Valor 100\$000
- Os títulos com o final do 1.° premio 7, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.
- Os títulos com o final do 3.° premio 1, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

MUNDIAL "D"

- 1.° premio N.° 13157 — un bangaló no valor de 20:000\$000
- 2.° premio N.° 23157 — una casa no valor de 10:000\$000
- 3.° premio N.° 33157 — un terreno no valor de 5:000\$000
- 4.° premio N.° 43157 — un terreno no valor de 3:000\$000
- 5.° premio N.° 53157 — un terreno no valor de 2:000\$000
- Os títulos com os 3 finais 157 — Valor 500\$000
- Os títulos com os 2 finais 57 — Valor 100\$000
- Os títulos com o final do 1.° premio 7, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.
- Os títulos com o final do 2.° premio 1, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

UNIVERSAL "H"

- 1.° premio N.° 591157 — inmuevels no valor de 100:000\$000
- 2.° premio N.° 691157 — inmuevels no valor de 25:000\$000
- 3.° premio N.° 791157 — inmuevels no valor de 20:000\$000
- 4.° premio N.° 891157 — inmuevels no valor de 15:000\$000
- 5.° premio N.° 901157 — inmuevels no valor de 10:000\$000
- Os títulos com os 4 finais 1157 — Valor de 500\$000
- Os títulos com os 3 finais 157 — Valor de 100\$000
- Os títulos com o final do 1.° premio 7, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.
- Os títulos com o final do 2.° premio 1, ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Il prossimo sorteggio avrà luogo il giorno 25 Maggio p.v. d'accordo con i risultati della Lotteria Federale.

echi della visita di s. e. lojacono a s. paolo



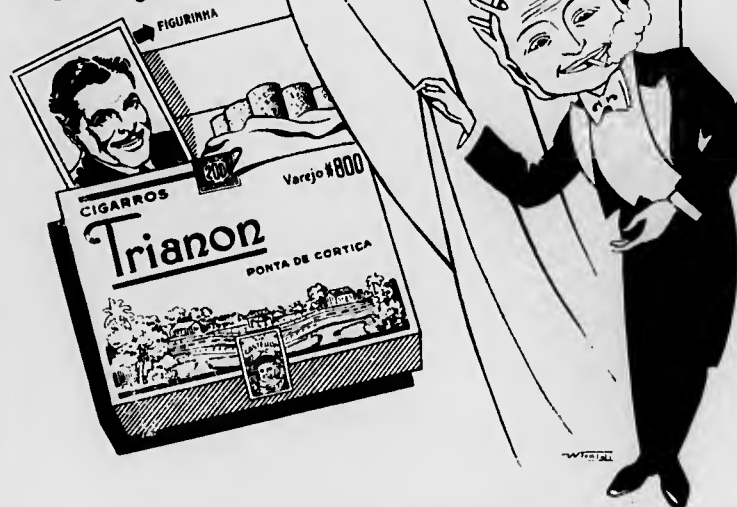
All'Istituto Medio "Dante Alighieri" Saggi Ginnastici.



Visita all'Ass. Paulista da Imprensa

CIA CASTELLÕES

Apresenta



MAIS UMA VICTORIA!

UM PRODUCTO NOVO MANUFACTURADO EM SUA NOVA FABRICA
com CHEQUES, BRINDES e ainda mais
FIGURINHAS EM TODAS AS CARTEIRAS
PARA UTEIS E VALIOSOS OBJECTOS



La commemorazione di "Muse Italiche" al "Municipale". Parla i Comm. Francesco Pettinati.



piccola posta

FIADO — Vi meravigliano quei 84.000.000 del Trinaeria nel crick "Barbosa Mecca & Cia."? E che cosa sono 84 centos, di fronte agli spiccioli di Aga Kan, ai baiocchi di Matarazzo, di Crespi, di Fgliungo e del nostro Signor Direttore — che Iddio consecvi alla Calabria sano forte ricco, eternamente — e il bene con la pala! Non bisogna spaventarsi dei numeri, e per non spaventarsene basta pensare che la Via Lattea è composta di quaranta miliardi di stelle, e che esistono dieci miliardi di Vialattee nell'universo. Se in una piccola spiaggia dell'Atlantico eredetate di vivere in un perfetto stato di riposo, gravitate invece intorno al sole, come vi avranno insegnato alla scuola elementare: ma nello stesso tempo filate alle velocità di venti chilometri il secondo verso la costellazione di Ercole... E quella Via Lattea che vi pare così lontana è invece tanto vicina, che noi tutti ne facciamo parte, con la Terra che naviga alla velocità, e di 600 chilometri il secondo verso la costellazione del Capricorno. Se tutto questo non è sufficiente a farvi considerare con un sorriso di bonomia i 84.000.000 del Trinaeria, vuol dire che non c'è rimedio. Gli uomini sono così strani, che nonostante la loro corsa intorno al sole e la fuga verso Ercole e verso il Capricorno, cercano la piccola cuozioneccia d'una corsa in bicicletta, d'un giro in giostra, d'un "fiado" o "Barbosa Mecca & Cia."...

Del resto, tanto per confortarvi, pare che in quel fallimento verrà invocata la responsabilità di un solvibilissimo socio, uscito dalla solitale responsabilità della firma — tempe tivamente, — ma non con tutte le regole dell'arte, che, come sapete, rinvoca i poli.

MARTUSCELLI — 500.

SIGNORA — Lei è intelligentissima, — si vede dalla sua lettera, — ma non per questo i suoi figli saranno certamente dei geni.

Non è garantito che da un uomo, o da una donna, superioce nasca un figlio superiore, per fortuna. Se da un uomo di genio nascesse necessariamente un bimbo di genio, l'intelligenza sarebbe accaparrata da certe famiglie: esisterebbe la genioeranza come esiste la plutoeranza ereditaria. Arrideo, figlio di Alessandro Magno, era un essere insignificante; Alcibiade Alcibiade, Cicerone, Scerzate elbero dei figli completamente falliti; Petrarca disse che suo figlio gli aveva dato delle preoccupazioni dal primo

dell'ultimo giorno della sua vita; Lutero dichiarò che dal figlio aveva avuto solamente delle delusioni, e il figlio di Goethe fu un uomo qualsiasi.

BECCA, è commissario che da me padre intelligente, o da mia madre intelligente, o da una coppia intelligente — venga fuori un formidabile eretino. Passi in rassegna le due relazioni.

PESSIMISTA — "Ho visto, in una grande gabbia, una piccola scimmia che giocava, felice. Ma un uomo passò, e le lanciò un casso e la colpì alla testa. Per il dolore l'animale si buttò furente contro le barre, le addentò, ma un altro passante gli regalò un frutto di mango. La piccola scimmia dimenticò il motivo della sua collera, mangiò il frutto succoso poi si mise a sgambettare contenta.

Se tu cecivi un colpo, non rattristarti per questo fino alla morte. Appena la vita ti avrà offerto un frutto di mango, sii come la scimmia tua cingia: non provate mai dei rancori, e vivrai fino a cento anni".

E' questa una favoletta morale bellissima. L'abbiamo letta non sappiamo più dove, ma non abbiamo di meglio, sottomano per dimostrarvi che al mondo non bisogna mai disperare.

FABBRIO DEL DESTINO — Abbiamo perduto completamente le tracce del nuovo "Padrone delle Ferriere" Mignolin Pinoni. Chissà dove sarà... Che dirà, che dirà... E dove sarà giunto? Chiamate (con la m, si capisce!) Butterflyyyyyy...

SERAFINO — Ma si capisce! Conosciamo benissimo la storia dei fratelli albani, dal peccato fallimentato al milionario tessitore. Del resto, che cosa non sappiamo noi! Je sai tout, je sai tout, je sai tout! Meno male che sappiamo tacere in forma ineguagliabile.

NEGOZIANTE — Se, come voi dite, la sensibilità del noto fabbricante di bilance è uguale a quella dell'omonimo del duca vincitore di Abnir, siamo pienamente del vostro parere.

AVVOCATO — Cos'è questa storia seminadista del Dott. Palla?

PROTENICO — La buccia seguita ad ardere e la bomba scoppierà. Ma grossa. Sarà un veto fracasso.

POETA — Il vostro collega Zaqpedri è scomparso, con valigie indumenti e utensili. Sapreste indicarci dove è andato a nascondersi? A scrivere un lungo poema? Allora non rimarrà nascosto che qualche giorno appena.

NAZIONALISTA — Quasi

La fama proviene dai fatti!

"DEBBO IL BENESSERE E L'ALLEGRIA AL GALENOGAL."

La Signorina Etelvina Silveira, figlia del Cap. Annibale Silveira, residente a Pelotas, dove è molto conosciuta, così si esprime:

"Ero disperata: avevo macchie nel viso, ferite in tutto il corpo, le palpebre e gli occhi gonfi e suppurati. Mi vergognavo di presentarmi persino alle persone più intime. Dopo l'uso di due soli vetri del meraviglioso "Galenogal", guarii completamente. Al miracoloso "Galenogal" debbo il mio benessere e la mia allegria."

Pelotas, Rio Grande do Sul.

ETELVINA SILVEIRA
(Firma riconosciuta)

Le signorine possono evitare le nauseanti deturpazioni della pelle, prodotte da ferite, eczemi, macchie rosse, lentiggini ecc., usando qualche vetro di "Galenogal", infallibile depurativo e riconosciuto tonico del sangue.

Classificato come **PREPARATO SCIENTIFICO** di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il **DIPLOMA D'ONORE**, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N. 23 A. P.

L. D. N. S. P. N. 963

quasi, non si può scrivere in lingua straniera. Quando in lingua straniera non si potrà più nemmeno parlare, vedremo come se la caverà il Gr. Uff. Giovannino Fgliungo.

il suo 38.° anniversario natalizio la Signa. Lina Fortuna, sposa del sig. Antonio Fortuna, nostro affezionato abbonato, il quale a sua volta festeggia oggi il suo 42.° anniversario.

Ai coniugi Fortuna il "Pasquino" augura moltissimi anni ancora di vita felice e veramente fortunata.

compleanni

Ha festeggiato ieri, giorno 6,

spiritosaggini



— Lo sai qual è il colmo per un tale che ha un occhio di vetro?...

— Posare l'occhio sopra una bella ragazza.

sciocchezzaio coloniale

Diverse maniere per allontanare le donne:

- Parlare i cibi alla bocca col coltello.
- Infilare la punta del tovagliolo nel colletto della camicia.
- Masticare rumorosamente.
- Stuzzicarsi i denti in faccia ai commensali.
- Entrare nei locali col cappello in capo.
- Strapparsi in pubblico i peli del naso.
- Spulzare sul pavimento.
- Conversare a voce alta.
- Passeggiare sui piedi del prossimo.
- Briudare coll'indice alzato.
- Scuotersi col "pardon".
- Interrompere il discorso di chi parla.
- Inacidire i francobolli con la lingua.
- Baciare la mano in strada.
- Indossare il soprabito, quando puzza ancora di nappatina.
- Entrare in teatro a sipario alzato.
- Giungere in ritardo agli appuntamenti.
- Lesinare il prezzo dei regali.
- Camminando sul marciapiedi, passare alla destra di colui che si incontra.
- Parlarsi alla bocca la forchetta degli spaghetti e risputarne metà nel piatto.
- Asciugarsi il sudore del volto nel tovagliolo.
- Ostentare nel taschino della lusera parecchie penne stilografiche.

GIOVANNINO UGLIENGO.

Uno dei soliti uomini spiritosissimi, interroga don Peppino Matarazzo:

— Sa quale è il corpo più pesante, in natura? Il piombo dirà lei. O il mercurio. O il platino. Niente affatto: il corpo più pesante, in natura, è quello della donna che non si ama più.

— Spiritosissimo — fa don Peppino — Peccato che lo abbia già scritto Anatole France vent'anni fa.

Le bellissime novelle sietate che.

E' di Maria José Marazzo Junior, e s'intitola:

LA PELLICCIA

Eccola — disse Nanda fermandosi dietro al cristallo della ricca vetrina. Suo marito si fermò con lei per ammirare la costosa pelliccia di cui Nanda aveva tanto parlato.

— Ottomila! Salute! — esclamò ridendo e stringendo il braccio alla moglie. — Sarebbe come le nove dei miei stipendi.

— Come mi starebbe bene, peccato che non sia la giovane. — Quando una signora ricca me la regalerai, Pradino!

— Ah! benissimo. Nanda diede un'occhiata sgarbata alla vetrina.

— Ah! bene — disse senza impaurirsi.

Una ricca signora si accostò al marciapiedi davanti al negozio e ne prese una signora.

— Ora, Alvaro — mormorò Nanda all'orecchio del marito.

— Una mia ex compagna di scuola.

La signora entrò nel negozio di pellicceria. I due sposini si erano fermati e l'avevano seguita con lo sguardo.

Una commessa si sparse nel va-

no d'esposizione, dietro al cristallo, e ne tolse la pelliccia.

Nanda sussultò come se un ladro le avesse strappato di dosso qualcosa.

— L'ha comprata lei... — mormorò con le labbra tremanti. Mino le prese il braccio e fece per avviarsi.

— Ma cos'hai da stringermi così? — gli gridò sgarbata la moglie. — Non senti che fa caldo?...

Il Cav. dall'aitante figura Beppe Sinigalli desidera lanciarsi nelle operazioni finanziarie... di lungo corso, e chiede informazioni e consigli al Dott. Vincenzo Inglese:

— Desidero giocare in borsa. Mi dia qualche consiglio.

— Semplicissimo — risponde il vulcanico Dott. Inglese. Per giocare in borsa con certo successo basta comprare dai pessi misti e vendere agli ottimisti.

Quelli che ci vedono bene. A gostino Prada e Giuseppe Casabianca, due uomini dalla vista acutissima, passeggiano a Santos per la via Presidente Wilson, quando avvistano all'orizzonte un piroscalo.

— Vedi — disse Prada a Casabianca additando lontano — quella signora che è sdraiata in una chaise-longue sul ponte di prima?... Ha alle orecchie due perle veramente magnifiche!

Casabianca strinse gli occhi per veder meglio, poi crollò il capo.

— Vedo, vedo, — disse — però, la perla dell'orecchino di destra è leggermente difettosa nel colore.

Riflessioni del giovincello Virgilio Arzani:

Nella maggior parte dei casi, quando uno vi dice: "Fallo per il tuo bene", a ben pensarsi scoprite un 50% di *bonae* anche per lui.

Una matrona coloniale, conoscente dei simpatizzanti Luigi Pirani, è una di quelle donne che, durante la conversazione, non permettono ad alcuno di collocare una parola.

— Caro amico — diceva a Pirani, — Mi sono fatta fare una fotografia che è una meraviglia. Bisogna che ve la faccia vedere. E' somigliantissima... Che ne dite?

— Oh! rinseitissima — osserva Pirani estasiato. — Parlerebbe proprio... se voi gliene lasciate il tempo!

Geremia Fessardelli fa delle confessioni al Dott. Pasquale Manera:

— Ho detto in un salotto: "Eureka, come dicevano i romani", e ho notato che qualcuno s'è messo a ridere. E' sbagliato!

— Tutt'altro — afferma il dott. Manera. Per maggior chiarezza potete dire: Eureka, come dicevano i romani, quando volevano darsi le arie di sapere le lingue estere.

Angelo Cibella, va a un ricevimento mondano da una signora dell'aristocrazia locale, dove da qualche tempo è di moda lo spiritismo, la chiromanzia, la grafologia ed... altri oleifici del Belém. Egli entra nel salone pieno di invitati, tenendo in mano un guinzaglio da cui pende un collare:

— Qui, Fido! — ordina a un cane che nessuno vede. Poi si volge ai presenti che lo guardano trasognati e chiede:

— Sentate, è già venuto l'uomo invisibile?

Gli altri ridono. La padrona di casa gli si avvicina e dice dolcemente:

— No, caro amico. Qui non c'è stato nessun uomo invisibile.

— Peccato! — risponde Cibella, tristemente: — Ero venuto a condurvi il cane che aveva perduto...

Dramma meschino vissuto da Attilio Grossi. Il treno, diretto a Città del Messico, si ferma improvvisamente ad una salita della Cordigliera. Il capotreno, non sapendo come fare, invita i viaggiatori a spingere il convoglio. Ad un tratto, si lancia verso un signore che si affanna dietro un vagone:

— Il vostro biglietto! — e l'altro glielo presenta. — Siete in contravvenzione! Spingete una vettura di prima class e mentre avete il biglietto di terza!

Raccontatoci dal Cav. Elia Belli:

Nell'albergo dove ha preso alloggio il munifico Lodovico Laz-

Per avere salute e allegria

Cerchiamo di seguire le norme dell'igiene, per posseder sempre ottima salute ed allegria. I libri di igiene debbono essere la lettura obbligatoria non solo nelle scuole come pure nelle famiglie. Molti di questi libri sono scritti in modo da costituire una lettura amena, piacevole e soprattutto utile.

Osservando le norme di igiene spariranno le cause più frequenti di fiacchezza e di scoraggiamento che rendono schiave tante persone nelle città e nei campi.

L'igiene insegna non solo il modo di difendersi dalle malattie, come pure le misure da adottarsi per mantenere il fisico ed il morale in perfetta forma. Nella nostra epoca molte persone soffrono di nervi per non saper p'impetarsi e riposarsi con metodo. Molti altri soffrono di "nervosismo", scoraggiamento ecc. perché non sanno lavorare con metodo. Niente di più facile per combattere lo scoraggiamento, l'irritazione, la nevrosi: basta normalizzare il proprio sistema di vita, curandosi ad ore determinate ed usare lo splendido Tonofosfen della Casa Bayer, secondo allo stesso tempo tutte le norme prescritte dalla igiene comune.

Molte persone avendo usato il Tonofosfen sono rimaste meravigliate al sentire i benefici effetti subito dopo le due prime iniezioni di questa preziosa medicinale assolutamente indolore e di grande efficacia per bambini, adulti o vecchi.

zati, vi è una gazzarra infernale.

Lazzati, svegliato da questo lacerante si affaccia timidamente alla porta della sua camera e a un cliente che nel corridoio sbraitava domanda:

— Cosa è successo?

— Come! — gli risponde invelenito l'altro. — Non si è accorto che in albergo manca l'acqua da tre giorni?

— E lei si preoccupa? E' forse suo l'albergo? Tiri a campare! — fa Lazzati conciliante, e rientra nella sua camera, lasciando l'altro inorridito.

Il Dott. Ezio Moncassoli fa una gita in macchina con una bionda amica. E' notte. Dedito non fermarsi per un guasto in un paesello e non trovano che un piccolo albergo. I due vogliono mangiare e dormire e si siedono a tavola.

— Mi dispiace tanto — si scusa l'albergatore. — Ma a quest'ora non mi resta più quasi niente. Non ho in tutto che una cotuletta.

— Mah! — fa Moncassoli continentale. — E tu, piccola cara, cosa mangerai?

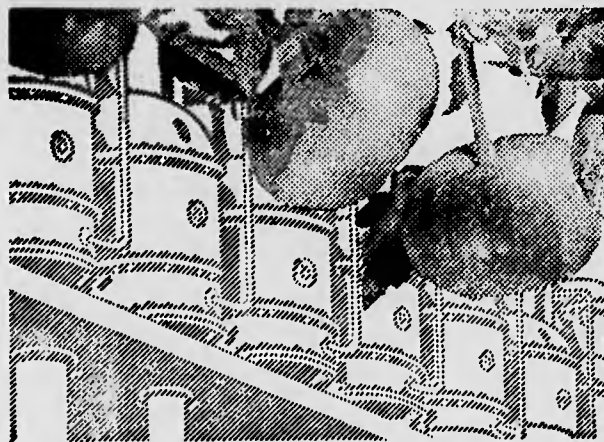
il sinonimista ossessionato

Sono stato a misurare... Teri sono stato a facciatere... Teri sono stato a voltitare... — tuoni saette e lampi a otto cilindri!... Teri sono stato a visi... tate la mostra di Gieinque... la mostra di Gisci... la mostra di Giset... — maledizione delle maledizioni a pompa!... — la mostra di Giotto Magnifica!

Ho girato in lungo ed in largo le sale stuede... le sale stuielina... — Accidenti alla filarmonica con la chiusura lampo!... — le sale stu... pende soffermandomi a guardare con vera passione tante artistiche bellezze. L'arte gemina di Giotto e quella di Cimabue... e quella di Cimacineo... e quella di Cimatero... — un accidentaccio che mi spacchi con la carrucola!... — e quella di Cima... bue, mi hanno sempre entusiastato.

Come ben sapete Giotto era un povero pasvitello... Giotto era un povero pasgioveneo... — tuoni, saette e lampacci al burro!... — Giotto era un povero pas... torello, che disegnava le pecore sui sassi del suo paese. Un bel giorno passò di lì Cimabue, e vedendo quel gioviltro... e vedendo quel giovilustro... e vedendo quel giovipulito... — maledizioni delle maledizioni fatte a molla!... — e vedendo quel giovi... netto disegnare così bene, lo invitò al suo studio per dargli delle lezioni. Allora Giotto accconsenti ed in breve disgiunse... ed in breve diandò... — un accidenti che mi spacchi a serramanico!... — ed in breve di... venne più bravo del suo maestro.

A quanti, a quanti artisti ha dato i magnali... A quanti, a quanti artisti ha dato i natauti... — Accidenti alla più volte premiata filarmonica!... — A quanti, a quanti artisti ha dato i na... tali la Toscana! Basta del resto pensare a Leonbrucio...



UM PROCESSO DE FABRICAÇÃO EXCLUSIVO

assegura uniformi-
dade de sabor e
valor nutritivo do

EXTRACTO DE TOMATE PEIXE

NA America do Sul, é a fabrica PEIXE a unica que emprega pre-evaporadores a thermo-compressão. Nesses gigantescos aparelhos tubulares se inicia a concentração do Extracto de Tomate PEIXE,

a baixa temperatura. É um processo que constitue a mais segura defesa do estomago do consumidor. Mantem homogeneos o sabor e o valor nutritivo do producto e conserva integralmente as vitaminas do tomate.



● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".



FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA - RECIFE - PERNAMBUCO

Basta pensare a Leonincendio... tuoni saette e lampi al pomodoro!... — Basta pensare a Leonardo, per farsene una ebriara ragione.

E Micheldiavolo, dove me lo mettete?...

E Michel-erafino, dove me lo mettete?... — maledizione delle maledizioni a tamburo!... E Michel... angelo, dove me lo mettete? E chi non ha mai visto a Firenze, in Piazza Signoria, la mirabile loggia dell'Orgatta?... la mirabile loggia dell'Ortalpa... — Un accidentaccio fatto col

fuso che mi spacchi!... — la mirabile loggia dell'Or... eagna! E dove mi lascereste Offretello?... — tuoni saette e lampi a caio e burro!... — E dove lascereste Dona... tello?

Insomma, cari miei, io sono nato in Toscana e me ne vanto. Non guardiamo se la parola mi tradisce quando meno me lo asseno... — accidenti alla filarmonica indecorosa! — se la parola mi tradisce quando meno me lo asp... petto. Il fatto sta che per veder qualche cosa di bello veramente bisognerebbe che tutto il mondo fosse composto di toscan-

valli... che tutto il mondo fosse composto di toscocore... — Accidenti accidenti accidenti!... — che tutto il mondo fosse composto di tos... canni.

Accidenti!

Nicolina (pepi) Tommasco

Yolanda Salerno

Lecciona em sua residencia e na PHONE 4-5294
PROF. DE PIANO
Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi
das alumnos — piano, harmonia historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340

**COLCHOARIA
"GUGLIEMMETTI"**

COLCHÕES. ACOICHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

l'ombrello di luigi...



Quando Luigi esce col commendatore...



... e quando esce con Gabriella



Hollywood



GRETA GARBO in "Maria Walewska"

CINEMATROGRAPHIA ITALIANA

Dois são os grandes "films" italianos que se acham em exhibição no Brasil: "Vivere" e "Schiapà, o Africano". O primeiro trata-se de um trabalho de Tite Schipa, o qual surge no meio de garotas boas a cantar "foxes" bem americanas... Um trabalho differente desse celebre tenor...

O segundo, um "film", sem duvida alguma, empolgante.

Para quem conhece um pouquinho de historia antiga pôde calcular quão imponente ha de ser essa pellicula.

Aguardemos a exhibição. Sobre "Cinecittà", orgulho da industria cinematographica italiana...

O AB CONDICIONADO

Os cinemas modernos fazem tanto barulho com o tal de ar condicionado mas nós não vemos tantas razões para tal. Se, por acaso, algum dos leitores fór á primeira sessão de um dessas casas de diversões, ao sentar-se na poltrona notará um frio estranho...

Ora, esse frio além de incomodar ainda arrisca o espectador a "cavar" uma desagradavel constipação.

Aconselhamos aos espectadores

a se fazerem acompanhar de uma almofada de lã...

Que tal a idéa?

— Boa tarde, como vai passando o senhor?

— Così, così, como dizem os meus amigos italianos.

— Ache-o bem disposto. Praza aos céos que continue sempre assim.

— Deus lhe ouça. Muito obrigado!

— Como se tem dado a senhorita com esse frio bem paulista?

— Mal...

— Vamos esquentar num cinematinha do centro?

— Mas, e mamãe?

— Ora, ella espera. Uma hora a mais uma menos...

— Andiamo... como dizem os seus amigos italianos...

theatros

BOA VISTA

Realizou-se hontem o festival do Divo Parisi com a representação da peça de A. Pansini: "Adens sem palavras". Sobre esse trabalho de Pansini tivemos occasião de fazer "rasgados" elogios em nossa ultima collaboração, baseados em um ensaio que assistimos. Por essa razão

deixamos de tocar no assumpto hoje...

Quanto ao acto variado em que tomaram parte varios artistas de renome, taes como Píolin, Pazzanillo, Parisi, Fly-Tox, Tom Mix e outros, temos a dizer que o mesmo agradou bastante aos espectadores. Uma "variété" foi um "play" de autoria de O. Andrade. Ambiente: reservados para homens e para mulheres. Trecho final: O Divo (Vittorio Parisi — cantando de dentro do reservado das mulheres, com a musica da Donna é Mobile):

Quero dinheiro
Receber tudo
Contrato inteiro
Oa fico mudo!

(apparece abotoando a cinta, de privada).

— RUBINO — Mas que mania! Você vive no reservado das senhoras!

— O DIVO — Está entupida a dos homens!

— PINA — Sujeito cafageste!

— RUBINO — Você perdeu o senso moral no patio!

— O DIVO — Mas isto aqui é theatro ou não é theatro?

— RUBINO — E' theatro, mas theatro moralizado! Censurado!

O Divo recolhe-se novamente ao reservado e, enc o panno.

A platêa ficou empolgada com o brilhante desfecho e, tanto pediram "bis" que Parisi resolveu attender.

Novamente cantou com a musica de Donna é Mobile, sendo aplaudido freneticamente e de pé...

Nunca se viu tanto successo!

Perguntaram ao Rubino: Que vai você fazer com o garoto Armando? Respondeu: estou treinando o "gury" porque vamos representar em Morro Velho.

SANT'ANNA

A Companhia Alba Regina-Franca Boni estreou na sexta-feira passada uma revista que reluciente agradou: "DOLCI TEMPI PASSATI". Pôde-se affirmar que os criticos theatraes foram unanimes em elogiar a revista. Aquelle desfile de episodios historicos agrada a qualquer um. Quantas e quantas recordações são avivadas... Trechos da "Traviata", encheões populares taes como "Chiribiribi", "Taboleiro da bahiana", "Sen conductor!..."

Porém, a direcção artistica num "golpe" resolveu desgovernar tudo, tirando do cartaz uma revista que satisfez, para dar lugar a operetas.

Já se sabe o que acontecerá: o mesmo successo do Casino...

De um leitor recebemos um re-

corde de jornal desta Capital: "Aos ponceos, seus directores foram se convencendo de que o espectáculo de arte, á maneira tradicional, precisa ser muito elevado, muito completo em todos os pormenores, e, portanto, muito dispendioso para os emprezarios; com elementos fracos, embora interessantes o mais que se pôde fazer é uma revista. Ora, a revista tambem tem seus atractivos, e é preferivel offerceer ao publico uma boa revista, a encerrar toda uma platêa com uma opereta mal representada.

Esse foi escripto em 30 de Abril...

Novamente estão sendo representadas operetas...

Quando tinham acertado o equilibrio da necessario, eis que mudou de rumo.

Felicidades Alba Regina! Felicidade Franca Boni! Salvo El!

A Alda Garrido já está com as malas promptas para vir cá para São Paulo. A rainha das cousas "maças", como sempre, vem dis de bronze. Porém, esperemos que a Censura não a faça dançar na corda bamba.

A nettriz que se "foz" no São Pedro irá para o Casino... Cê... sino (que sino).

MUNICIPAL

A sen. Gabriella Besanzoni Lago, com esforço pelo desenvolvimento do theatro lyrico brasileiro organizou uma sociedade anonyma destinada ao financiamento, direcção, etc., de artisticas patrioticas.

A temporada lyrica carioca foi um successo muito grande (em sua rara...). "Lo Schiavo", "Mignon", "Forza del destino", "Rigoletto" e outras operas agradaram.

No "cast": Nanita Lutz, Alina Cunha de Miranda, Alahyde Briani, Julita Fonseca, Julietta Azevedo.

Esta ultima regressou da Italia pouco tempo atraz.

A mesma, durante muitos annos esteve na terra de Verdi, aperfeiçoando-se na arte lyrica.

Os elementos masculinos são conhecidos: Sylvio Vieira, Antonio Salvarezza, José Perrotta e outros.

COMPANHIA FRANCEZA DE COMEDIAS

Depois da temporada lyrica do Municipal, deverá estrear nessa mesma casa de diversões a Companhia Franceza de Comedias: "QUATRE SAISONS".

O "Pasquino" num furo jornalístico (causa muito commum cá no casa) adianta aos seus queridos leitores que provavelmente a peça para a estrêa de sa Companhia será: "LE ROI CERE", de Carlo Gazzi em uma feliz adaptação de Pierre Barbier.

Temos apreciar tambem peças modernas e ligeiras farsas de Molière.

novella pazzesca

Ed ora che i nostri naufraghi del Pisello-Madre, potevano dirsi definitivamente liberi come punto da grammofono nella ritirata di un transatlantico, dovevano pensare a trascorrere alla meno peggio il tempo della loro permanenza in quell'isola; tempo che nessuno avrebbe mai potuto misurare, né con quello d'un ferro da stiro elettrico, anche se, per caso, questo fosse stato usato come semplice grattugia.

— Bisognerà che ci costruiamo una capanna — disse il comandante stamutando tre volte sopra una ciambella di salvataggio per vedere d'accendere la pipa. — Una grande capanna col suo bravo tetto per condire l'insalata ed un bell'orticello per riattaccarsi i bottoni alla giacchetta...

— E' come dirlo, costruire una capanna — brontolò il nostromo estracendo di tasca un sospiro e mettendolo ad asciugare sopra una cassa di risparmio.

— Io poi non so affatto come si faccia a costruire una capanna — soggiunse il timoniere con sarcasmo, non disgiunto da una lieve anchilosi al ginocchio sinistro.

— Intanto però bisognerebbe raccogliere tutti i rottami della nave e tutti discorsi inutili, per

cominciare a far qualche cosa di buono — disse il comandante che nella sua giovinezza era stato vaccinato almeno tre volte anche non consecutive: Sotto, al lavoro!...

I naufraghi non lasciarono cadere il discorso e si accinsero alla bisogna, con quello slancio che proviene dalla forza del destino e dall'esatta conoscenza della località. Così quando il sole stava per cadere dietro ai monti come il panierino della posta della zia Rosalinda, essi avevano già radunato nella spiaggia seorze di elefante, teste di cefalo, code di arancia, peli di bottiglia, ossi di fiammifero ed orecchie di sardina, si da formare delle piccole montagne, che, elevate a potenza, estratta la radice quadrata e passate al quoziente, non avrebbero mancato di tornare d'una certa utilità per i nostri naufraghi.

Intanto il comandante, seguito dal mozzo, che a causa del clima si era prodotto una sbucciatura al calcagno destro, si andava arrampicando sulla balaustra del fiume, allo scopo di trovare qualcosa da poter mettere sotto i denti; seguendo in questo l'esempio dei marsupiali, che, avendo una tasca sul ventre, si abbandonano alla più schietta ilarità quando viene un povero a domandare loro che ore sono.

La marcia proseguì per qualche tempo sotto i più lieti auspici, finché i due uomini non giunsero ad una radura, che lì per lì, con la fame che avevano in corpo, avevano scambiata per una trattoria di second'ordine. In questa radura, una donna, evidentemente una meticcina stretta di punta ma di fianchi assai larghi, stava lavando una barcha da pesca che evidentemente doveva servire per la colazione dei suoi cinque rampolli, che proprio in quel momento stavano divertendosi a levare le scarpe dai piedi d'un albero, che, essendosi fatto crescere la barba, era addirittura irricognoscibile.

— Una donna!... — gridò il comandante con una frenesia tale da sembrare una periosite.

— Una donna!... — ripeté il mozzo che di donne in vita sua, non aveva conosciuto che un vecchio zio disabitato.

— Però, guardiamo bene, giovanotto — soggiunse il comandante — che quella donna è mia, anzitutto perché l'ho vista prima ed in secondo luogo perché, come ben diceva Nanook l'esquimese, dopo avere acciappato una foca col fornellino a spirito, c'è poco da scegliere...

Il mozzo si morse la lingua con uno spillo di sicurezza, mentre il comandante, con fiera alterigia, si avvicinava alla meticcina, con un passo che sapeva di petrolio, lontano un chilometro...



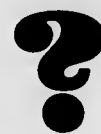
Um
SABONETE
FINISSIMO
para a sua
pele...
Sabonete
ESCOL

Oranis Paro

... *tambem é*
DO



PAO
PRECOFIXO



Agradavel
surpreza

Adquirimos

1000

CONTOS

EM

TITULOS

DA

Prudencia
Capitalização

NOVO
PLANO
DE
VENDAS

Bonificamos
todos
OS NOSSOS
CLIENTES

CAPPELLI E CRAVATTE

solo nella

"ESQUINA DA ELEGANCIA"

R. S. BENTO, ANGOLO TR. GRANDE HOTEL

Il segreto é quella cosa che io so che tu sai, e che lui sa che noi sappiamo, e che tutti e tre assieme facciamo finta di non sapere.

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46
Calx Postal, 1200 Tel. 4874
Tel.: 2-7122 Calxa Postal, 734

— PROVA TE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

IL DOTT. DANTON VAMPRE'
AVVOCATO

comunica alla sua clientela che ha riaperto l'ufficio legale in Rua Barão de Paranapiacaba, 62-2.
— Telefono 2-3328.

duplice giuoco

"Proprietario di terre che abita in provincia desidererebbe conoscere a scopo matrimonio signorina perbene che disponga 25-30 mila pengò in contanti. Indirizzare all'amministrazione del giornale, allo pseudonimo *Agricoltore esemplare*".

"La fotografia unita parla abbastanza chiaro. Gli estratti-conto dei miei risparmi alla banca e il rilievo catastale della mia casa non ho potuto procurarmeli per mancanza di tempo. Le mie sostanze sono di molto superiori alla somma accennata sul giornale. Aggiungo, per voi, che la vita della metropoli non fa per me e desidererei solo trovarmi di rado, o-pite occasionale. Adoro invece le località di provincia, con la loro aria salubre. Ho ventidue anni, e sono indipendente. Aspetto una vostra risposta quanto più presto vi è possibile".

"Nel nostro primo incontro non m'è parso deludente entrare subito a discutere della cosa finanziaria. Però, ora, sotto la spinta delle circostanze, sono costretto a chiedervi precise indicazioni sulla vostra situazione finanziaria. Non prendete a male se non m'accosto a voi con un mazzo di fiori, con parole che stordiscono, con promesse da giovane innamorato; e invece con la matita dei conti in mano. Ho urgente bisogno della somma indicatavi nell'avviso economico. Con quella somma penso di iniziare nel mio podere lo sfruttamento intensivo.

"Aspetto dunque al più presto la vostra risposta, diversamente dovrei allacciare il filo delle trattative con la signorina che vi segue, nella risposta al mio avviso, e che è, dopo di voi, la più vicina al mio caso".

"Proprio la vostra sincerità ha creato la mia simpatia verso di voi. Sì: voi siete l'uomo che sento di poter stimare ed amare. Mi dispiace che quando siete venuto non abbiamo, né io né voi,

messo in chiaro la parte finanziaria. Ma il vostro modo di fare, signorile e garbato, e, non davvero in ultima linea, il vostro aspetto amabile, m'hanno resa confusa e dimentica di toccare gli argomenti che c'interessano in ugual misura. Non posso chiedervi che, per colpa della mia trascuratezza, rimandiate la realizzazione del progetto di sfruttamento agricolo intensivo: e allora penso di venir da voi con tutti i documenti che riguardano la mia sostanza".

Un telegramma:

"Vi aspetto alla stazione, all'arrivo del diretto di Budapest di sabato sera. Ho fissato per voi una camera all'Albergo Tisza".

"Caro Miklós: La settimana che ho passato nella cittadina dove siete nato rimarrà incancellata".

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'encolagina; (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraiço, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

Michelangelo

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

labile nella mia memoria. Ho compreso perfettamente perché non abbiate voluto mostrarmi la casa dei vostri avi come ora si trova. So bene che impressione non gradevole faccia il vedere una casa in via di trasformazione, con la impalcatura sulla facciata, i cortili sconvolti, le stanze vuote.

“Vedete, caro, le donne sono fatte così: quando ho ricevuto il vostro telegramma ero talmente fuor di me dalla gioia che nella gran fretta non ho messo nella valigia nemmeno i vestiti più necessari, e per di più ho dimenticato di prendere i documenti. Vi prego di sensarmi e vi prego di venire da me quanto più presto potete”.

“Cara Maria: Questa è la mia terza lettera con la quale ti sollecito gli estratti della Banca e il rilievo del Catasto. E' vero che ciò non ha nulla a che vedere col nostro amore, ma prima dell'autunno io devo mettere a posto parecchie cose. Né posso ordinare le macchine finché non mi si presenti una situazione chiarita, definita. Ventiduenila pengó è la somma di cui abbiamo bisogno. Non oso nemmeno pensare che tu non disponga di questa cifra, perché, se così fosse, dovrei rimandare il mio bel sogno: lo sfruttamento agricolo intensivo”.

Il 3 agosto, Miklós e Maria ricevevano contemporaneamente una lettera per ciascuno.

L'una diceva:
“Tesoro mio: da quindici giorni penso senza tregua a ciò che è successo d'improvviso. Ho cercato un innocente divertimento, perché sono veramente carine le lettere che si ricevono col mezzo degli avvisi economici. Ho immaginato che questo proprietario di terre in provincia dovesse essere un fattore grasso con la pipa di schiuma in bocca, solo preoccupato di bere giocondamente e di giocondamente divertirsi a scrivere qualche lettera. Chi poteva prevedere che ci saremmo innamorati? Ti ho ingannato. Non ti chiedo nemmeno di perdonarmi: io non ho patrimonio. E non posso nemmeno dirti che si potrebbe sistemare tutto con la vendita della casa di mio fratello Ferenc, perché Ferenc non ha mai avuto una casa sua.

“Ti chiedo però una cosa importante: di dimenticarmi. Cancella dalla tua memoria questa spensierata donnina che d'una cosa seria ha tratto una burla. Ti imploro Miklós: dimentica colui che però non potrà mai dimenticare i tuoi occhi di velluto, il tuo volto intelligente”.

L'altra diceva:
“Cara Maria: Ciò che temevo è accaduto: ti amo. Non meravigliarti perché se non fosse così potrei continuare il gioco vile. Sono povero. Non posso darti quell'esistenza agiata a cui sei abituata. Dai pochi ettari di terra che ho ereditato da mia madre io ricavo da vivere una modestissima vita per me, per me solo. Ti ho ingannata: perdonami”.



ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

Poche settimane dopo.
“Oggi siamo ritornati dall'Italia. Vedo ora, e per la prima volta, il regno di Miklós. A me piacciono soprattutto la vigna e il frutteto. Il ciliegio e l'albicocco sono in fiore. Ma tutto è bello in questo immenso podere. Ti

aspettiamo senza fallo per la Pentecoste, mio caro Ferenc; e ora puoi mandarmi il mio libretto di risparmio: Miklós non l'ha visto ancora. Abbiamo bisogno di denaro liquido per i grossi lavori di primavera. Ti abbraccia la tua sorella Maria”.

Gustavo La Pergola

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

• UN CALICE • DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO
Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894
S A O P A U L O

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000

A L F A I A T A R I A
" F U L C O "

Finissime confezioni per uomini
"Manteaux" e "Tailleurs"

Manteaux e Tailleurs
RUA LIBERO BADARO', 137 — 2.º AND.

ACADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore



CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalità 50\$000.

SUSCRIBASE A

EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacén de las Tres Américas"
(PUBLICACION MENSUAL)

y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el
CIRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA
Suscripción Anual: \$3.00 (Moneda Cubana o
U. S. Cy.)

Haga su remesa por Giro o Bancario a la orden de:
EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo 69,
H A B A N A, C u b a

BEVA

Agua Fontalis

PURA FIN DALLA SORGENTE

TELEFONO 2-5949

VIADUCTO BOA VISTA, 119 - 8.º plano — S. PAOLO

Max Rosenfeld

IL FOTOGRAFO DELL'ARISTOCRAZIA

RITRATTI - RIPRODUZIONI

INGRANDIMENTI

Rua Libero Badaró, 282 — Telefono: 2-5716
S. PAOLO

Quem se veste na



ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Aat. Prado)

Fone 3-2301 — S. PAULO



As crianças consomem energia illimitada.

Reabasteça essa energia dando-lhes diaria-

mente balas com **GLUCOSE!**

Quando l'orologio segna le ore 19, sintonizzate il vostro apparecchio radio coll'onda della **P. R. G.-9 — Radio Excelsior** e ascoltate il programma italiano notturno

La Voce della Patria

Il vostro programma italiano dell'ora di cena — presenta ogni giorno un programma nuovo, scelto e per tutti i gusti.

La Voce della Patria

DALLE ORE 19 ALLE 20

P. R. G.-9 — RADIO EXCELSIOR

Direzione Artistica di **Alfonso De Martino**

Elimini la pallidezza e la magrezza!

Riacquisti rapidamente la salute

Tutte le volte che sentirete il bisogno per voi o per qualche persona della vostra famiglia di rimettervi in forze ed in salute non esitate nella scelta del medicinale da adottare. Consultate il vostro medico e parlate con lui del Fosfosol. Per combattere qualsiasi forma di depressione, o, esaurimento generale, nevralgia, debolezza sessuale il Fosfosol è il prodotto più indicato, perché nella sua formula son contenuti tutti gli elementi atti a ristabilire l'equilibrio organico, tonificare i nervi e nutrire i muscoli! Il Fosfosol (sciroppo) dev'essere preso, dagli adulti, in dosi di 2 a 3 cucchiaini al giorno, prima dei pasti, per i bambini dai 6 ai 12 anni, metà della dose prescritta per gli adulti; il Fosfosol in iniezioni deve essere usato quotidianamente per via intramuscolare. Per ottenere un risultato rapido e completo usi il Fosfosol tutti i giorni per un periodo di due mesi. Si trova in tutte le drogherie e farmacie.

FOSFOSOL
ELIXIRE INJECCOES

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli Phones: 2-4374
9.º andar e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

CAMA PATENTE



La "CAMA PATENTE" legittima é in vendita nelle buone case di mobili di tutto il Brasile.

L. LISCIO & CIA.

FABRICA ED UFFICI: F I L I A L I :
Rua Rodolpho Miranda, 2 RIO DE JANEIRO - BEL-
Telefouo: 4-9121 LO HORIZONTE - RECIFE
S A N P A O L O - BAHIA-PORTO ALEGRE

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

- DOCT. A. FEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.
- DOCT. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica — Vie urinarie — Dabe ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.
- PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.
- DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.
- DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 93-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.
- DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.
- DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Felício, 27 — 13-18. Tel. 2-4269. Res. Av. Brasil, 1840. Tel. 2-3665.
- DOCT. CLAUDIG PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORETI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 23. Tel. 2-1958. Dalle 14 alle 15.
- DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.
- DOCT. JOSE TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.
- DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 8. Tel. 2-1820.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 - Tel. 2-9758.
- DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr — Tel. 4-3522.
- DR. OPHELIA DOS SANTOS** — Molestias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23, 5.º andar — Salas 49 - 50 — Horário das 14 às 17 horas — Tel. 2-5313.
- DOCT. PROF. A. DONATI** — Analisi c'niche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.
- DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Antº 1447 — Tel. 7-1954.
- PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.39. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella
"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO
Rua do Senado, 51

Italiani, andando a Santos, recatevi al
Palace Hotel
direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá
AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

CONCILIO

SARTO

ABITI DA SERA
MANTEAUX per SIGNORE
Rua São Bento, 290 - 4.º piano - sala 13

STABILIMENTO MECCANICO

IZZO

Meccanica per Automobili in generale

Matrice: RUA LIBERDADE, 268 Phone: 7-2792
Filial: RUA M. CARDIM, 22-C Phone: 7-1812

Serafino Chiodi

MEIAS
GRAVATAS
CAMISAS
CHAPÉOS A CASA DOS ELEGANTES

R. S. Bento, 409 — Tel. 2-5251

(Predio Martinelli)

S Ã O P A U L O

questa lieta novella vi dó:



— Mi sono sposata con la corona di fiori d'arancio. Avere diritto di portarla, voglio dire, — raccontava a pranzo la signora Jeanne Comtelle, una graziosa donnina moderna, spinta alle confidenze dallo spumante.

E siccome noi sorridevamo con malizia, riprese:

— Siewro, nessuno aveva il diritto di portarla piú di me. Vedete, la virtù è come un ombrello; si può perdere appena comprato o conservare tutta la vita; qualche volta poi non si riesce né a smarrirlo né a sciuparlo. Così fu che la mia virtù comparve un giorno senza incrinature davanti al sindaco. E' vero che non fu colpa mia.

Dopo aver arrossito un poco per la forma, la signora Comtelle vuotò un'altra coppa di spumante — la settima — e continuò:

— Giorgio ed io eravamo fidanzati e dovevamo sposarci al principio dell'inverno, quattro mesi piú tardi; le nostre famiglie avevano deciso così. Ma noi ci amavamo troppo per aspettare tanto. L'impazienza ci esasperava e ci consumava a tal punto che, se avessimo atteso sino al termine, non so cosa sarebbe rimasto di noi.

— Stabilimmo dunque, Giorgio ed io, di mettere fine alla nostra tortura. La cosa non era facile. Io ero sorvegliata strettamente dai miei genitori, e Parigi e i dintorni ci sembravano una cornice indegna del sacrificio. Per consumare un tale amore ci voleva lo spettacolo del mare o almeno della montagna, ma la montagna era lontana.

— Finalmente combinammo il piano. Io dovevo rendermi libera una domenica; al mattino saremmo partiti per Deauville, vi avremmo passato la notte e saremmo tornati il lunedì. Il resto del programma lo potete indovinare.

— La complicità di una cugina favorì la scappata. Prendemmo il treno una bella mattina d'agosto. Nella

scompartimento due vecchie signorine, un prete e uno studente ci contemplavano. Noi eravamo muti, intimiditi da tutti quegli occhi. Stretti l'una contro l'altro ci tenevamo per mano, ma che sguardi i nostri!

— A Deauville il primo nostro slancio fu di precipitare verso il mare. Il cielo era limpido e il calore già forte. Non finivamo d'esclamare: "Caro, com'è bello! Tesoro, che immensità! Che graziose barchette! Scommetto cinque baci che quella azzurra sorpasserà la bianca: ho perduto, te ne dó dieci invece! E mille altre sciocchezze!". Dopo colazione ritornammo alla spiaggia. Ci spogliammo. Allora nonostante i nostri costumi apparimmo indecentemente nudi a

colpi di sole

paragone degli altri bagnanti la cui carnagione andava da quella degli zingari a quella dei Cafri. Immaginate due ranelli color rosa in mezzo alle altre nere.

— Conveniva non farsi notare. Ci stendemmo tranquilli in un punto della spiaggia, al sole. Un calore vivo ci carezzava la pelle, penetrava la carne e filtrava fino alle ossa. Quando una parte era ben bruciata, ci voltavamo dall'altra. Allora del bagno entrammo in mare e dopo i nostri zibochi acquatici tornammo al sole ad asciugarci. Giorgio mi guardava con certi occhi... Non aveva mai veduto tanto. Ad ogni momento consultava l'orologio. La stessa impazienza accelerava i battiti del mio cuore. Venne infine la sera e rientrammo. Avevamo caldo. Sembrava che portassimo il sole sulle spalle. Non ci lasciava



— Devi credermi, io sono stato condannato a dieci anni di prigione per un errore...

— Dovevi essere assolto?

— No; dovevo finire sulla sedia elettrica.

nemmeno all'ombra. Ci seguiva nel vestibolo dell'albergo, saliva le scale, ed entrava con noi nella camera — una bella camera per sposi con vista sul mare. — Ci guardammo e fu se come un dio invisibile avesse girato un interruttore per illuminarci. Fiammeggiavamo; dalla testa ai piedi eravamo rossi, infocati.

— Oh tesoro! Oh cara!

— Ci mettemmo a ridere e Giorgio ancora una volta gettò uno sguardo all'orologio.

— Il gong ci chiamava per il pranzo. Scendemmo. Tutto procedeva ancora bene, ma cos'era quel non so che, quel senso di malessere che a poco a poco ci prendeva? Giorgio si agitava sulla sedia. Il calore della nostra epidermide saliva col ritmo dei piatti. Pareva che ci gettassero progressivamente in un bagno di fuoco. Alla sinistra avevamo smesso di sorriderci. All'arresto non ne potevamo piú.

— Lasciammo lì le pesche al liquore, e salimmo in camera. Appena chiusa la porta a chiave, Giorgio cercò di abbracciarmi. Io lo respinsi: "Mi fai male!".

— Una subita tristezza gli salì sul collo. Presa dal rimorso mi gettai al suo collo. Egli si sciolse come assalito da un serpente: "Fa attenzione, ti prego".

Il collo, le spalle, le gambe, il naso ci bruciarono. Avevamo l'inferno sotto la pelle; una armata di demoni ci assediava con forche roventi. L'uno in faccia all'altra sembravamo due monelli con l'acquolina in bocca davanti ad una pasticceria il cui ingresso è loro vietato.

— Insomma, noi che avevamo sognato carezze, abbracci, tutto un paradiso di delizie, ci allungammo sul letto a rispettosa distanza. Perfino un bacio, un casto bacio di fidanzati era diventato una sofferenza. Passammo tutta la notte a scambiarci raccomandazioni.

— Fatti piú in là! Non mi toccare, per carità! Tu tieni troppo posto! Non muoverti così, per favore!

— L'aurora ci trovò piú puri di due gigli, come se avessimo passato la notte separati da un muro.

La signora Comtelle si mise a ridere di cuore a questi ricordi:

— Tranquillizzatevi, cari amici: tutto finì come nei buoni romanzi. Ci sposammo quattro mesi piú tardi, un giorno di dicembre con dieci gradi sotto zero... Avevo i piedi gelati, ma assicuro che non mi ci colse la borsa di gomma per scaldarli... Ma questa è un'altra storia che mi permetterete di tenere per me sola.

INES CONSALVI (e non Gonçalves, come molti credono: mettiamo le cose a posto!).



*Em importantes conferencias de economia e finanças, os
responsaveis pelas grandes companhias e por negocios
enormes, nada resolvem sem antes tomar o*

FINISSIMO CAFE' PARAVENTI